



# ***REGIONE MARCHE***

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

\*

***Relazione sul Rendiconto Generale  
per l'anno finanziario 2016***

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2016**

---

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

---

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40 e nominato con deliberazione di Consiglio Regionale n.65 del 14/11/2016,

ha preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2016, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 13/06/2017:

- proposta di progetto di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione per l'anno 2016" (deliberazione di Giunta Regionale n. 428 del 28/04/2017, adunanza n.421 Legislatura X) completa dei seguenti allegati previsti dall'Allegato n.10 del Dlgs.n.118/11:

Allegato A1) Relazione sulla gestione;

Allegato 1 Conto del Bilancio -Gestione delle Entrate;

Allegato 2 Conto del Bilancio- Riepilogo Generale delle Entrate;

Allegato 3 Conto del Bilancio- Gestione delle Spese;

Allegato 4 Conto del Bilancio -Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;

Allegato 5 Riepilogo Generale delle Spese;

Allegato 6 Quadro Generale Riassuntivo;

Allegato 7 Equilibri di Bilancio;

Allegato 8 Conto Economico;

Allegato 9 Stato Patrimoniale - Attivo;

Allegato 10 Stato Patrimoniale - Passivo.

Oltre che i seguenti prospetti ed elenchi:

Allegato a) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

Allegato b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2016;

Allegato c) Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;

Allegato d) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;

Allegato e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;

Allegato e.1 a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in e/competenza;

Allegato e.1 b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in e/residui;

Allegato e.2) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie impegni;

Allegato e.2a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie pagamenti in c/competenza;

Allegato e.2b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie pagamenti in c/residui;

Allegato e.3) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - impegni;

Allegato e.4) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese - per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;

Allegato e.5) Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - impegni;

Allegato f) Accertamenti assunti nell'esercizio 2016 e precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;

Allegato g) Impegni assunti nell'esercizio 2016 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;

- Allegato h) Prospetto dei costi per missione;
- Allegato i) Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- Allegato l) Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope, ai sensi dell'art. 4 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012, n.64886;
- Allegato m) Elenco dei residui attivi e passivi;
- Allegato n) Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- Allegato o) Prospetto Mutui autorizzati e non contratti;
- Allegato p) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie - parte entrata;
- Allegato q) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie- parte spesa,
- Allegato r) Riduzione del debito autorizzato e non contratto in attuazione dell'art. 14 della l.r. n. 33/2016 - elenco dei capitoli,
- Allegato s) Conto del Bilancio - Gestione delle entrate per capitoli;
- Allegato t) Conto del Bilancio - Gestione delle spese per capitoli;
- Allegato u) Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione al  
31/12/2016
- Allegato v) Elenco analitico delle quote accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2016
- Allegato z) Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Pertanto,

- visto quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- vista la Legge Regionale 13 aprile 2015 n. 14 "Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche" che ne individua le funzioni;

- vista la L.R. 11 dicembre 2001 n. 31 "Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- vista la L.R. 28/12/2015 n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)";
- vista la L.R. 28/12/2015 n. 31 che approva il "Bilancio di previsione 2016/2018";
- preso atto delle numerose variazioni apportate in corso d'anno al bilancio di previsione 2016;
- vista la L.R. 20/12/2016, n. 33 con la quale Regione Marche ha approvato l' "Assestamento del Bilancio di previsione 2016/2018";
- preso atto della D.G.R. n. 424 del 28/04/2017 con la quale è stato approvato il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

ha redatto la presente relazione.

---

## 1. INTRODUZIONE

---

Il Collegio ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2016, considerando tutto il lavoro svolto dalla data di insediamento come risulta dai verbali comunicati periodicamente, tramite l'applicativo Con Te alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Marche.

Si evidenzia che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti le cui "prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte costituzionale (da ultimo, cfr. le sentenze n. 198/2012 e n.

60/2013) e con la coeva legge "rinforzata" n. 243/2012 attuativa della L. cost. n. 1/2012". Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa".

---

## 2. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

---

In base a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della L. 42/2009 il Governo è stato delegato ad adottare, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n.172*) è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Ad oggi la Regione non ha ancora un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011, nonostante le norme dell'armonizzazione contabile siano entrate definitivamente in vigore dal 01 gennaio 2015. La L.R. 11 dicembre 2001 n. 31 "Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione" che come già ricordato, disciplina l'ordinamento contabile della Regione, non è infatti stata ancora aggiornata alle nuove disposizioni.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è al momento della redazione della presente relazione disponibile nonostante il Consiglio abbia già approvato il suo rendiconto.

---

### 3. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

---

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di

pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".

In data 28/04/2017 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 424 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni" con la quale prende atto delle determine (atti) di riaccertamento al 31/12/2016 assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa. Il provvedimento è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso il proprio parere in data 28/04/2017.

Il Collegio ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite una motivata tecnica di campionamento, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi assoggettati a riaccertamento secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo.

In particolare è stato adottato un criterio di determinazione della numerosità del campione attraverso i seguenti parametri: somma del valore in euro dei residui attivi e passivi di competenza (sorti quindi durante l'esercizio finanziario 2016) risultanti al 31/12/2016 prima delle operazioni di riaccertamento, applicazione di un indice di significatività teorica pari a 0,80%, correttivo per ottenere l'indice di significatività operativa pari al 75%, applicazione di un indice di rischio di revisione pari a 0,5; a seguito dei suddetti conteggi è scaturito un numero di operazioni



da sottoporre a controllo pari a 79 tra residui attivi e passivi. Per l'estrazione delle operazioni da campionare si è fatto riferimento al criterio della significatività finanziaria, tenendo conto che dovevano far parte del campione ognuna delle seguenti fattispecie: residui mantenuti, reimputati e cancellati.

Tale modalità di campionamento ha permesso di individuare i seguenti residui attivi e passivi:

capitolo	numero accertamento	anno accertamento	descrizione accertamento	residuo al 31/12/2016 sottoposto a riaccertamento/ricognizione	importo conservato	importo cancellato	SAN / PGIRO
1101020017	4929/2015	2015	Ex 4275/2015 - COMPARTICIPAZIONE IVA ANNO 2015- QUOTA SALDO A COPERTURA DEL FS INDISTINTO 2015, COME DA INTESA N. 237/CSR DEL 23/12/2015 versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	274.344.378,62	274.344.378,62	-	SAN
1201010134	4782/2014	2014	Ex 4100/2014 - ASS.NE PER LA QUOTA DI RIEQUILIBRIO DEL FSN INDISTINTO ANNO 2014- QUOTA PREMIALE, COME DA INTESA N. 174/CSR DEL 4/12/2014 versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	80.373.985,00	80.373.985,00	-	SAN
1101020023	4928/2015	2015	Ex 4274/2015 - ADD.LE REG.LE IRPEF ANNO 2015 QUOTA SALDO A COPERTURA DEL FS INDISTINTO 2015, COME DA INTESA N. 237/CSR23/12/2005 Ex 4287/2014 - VERSAMENTO DELLA GIACENZA DEL DEPOSITO BANCARIO N. 7859 "REGIONE MARCHE BOND BRAMANTE" versante: REGIONE MARCHE	28.781.499,92	28.781.499,92	-	SAN
1504070001	4788/2014	2014	Ex 4639/2015 - EMISSIONE DI RUOLI PER LE TASSE AUTO ANNO 2015 DETRATTI IMPORTI GIA' RILEVATI 1/1-6/07 (225.27) COME DA MAIL 22/10 versante: DIVERSI INTERESSATI	21.000.000,00	21.000.000,00	-	
1101010015	4916/2015	2015	Ex 1352/2009 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE EX DELIBERA CIPE 166/2007 versante: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	13.173.520,61	13.173.520,61	-	
1402010119	27007/2009	2009	Ex 4366/2015 - FSN 2015 QUOTA VINCOLATA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSN, COME DA INTESA N. 236/CSR DEL 23/12/2015 versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	11.134.038,23	7.561.383,01	3.572.655,22	
1201010122	5028/2015	2015	Ex 4365/2015 - VERSAMENTO DELLE DISPONIBILITA' DETENUTE SUL DEPOSITO BRAMANTE BOND versante: REGIONE MARCHE	7.637.008,00	7.637.008,00	-	SAN
1504070001	5010/2015	2015	Ex 16/2013 - ASSEGNAZ. DALLA UE PER IL P.O.R. OB. 2 - FSE 2007/2013 ANN.2013 AL NETTO DEL CONTRIB. SOLID. SISMA EMILIA ID:5720149/2013/POC versante: MINISTERO F.DI ROT.FINANZ. CEE COD. 23211	5.520.728,06	5.520.728,06	-	
1201050025	5019/2013	2013	Ex 4470/2015 - ASSEGNAZIONE RISORSE OBBLIGO DI FREQUENZA ATT.FORM. L.144/99 ART.68 ANNUALITA' 2015 versante: MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	4.762.714,75	4.762.714,75	-	
1201010086	5060/2015	2015	Ex 4041/2015 - Ex acc. 3258/2012 Riacc. Straordinario "3137" assegnazione di fondi dallo stato per la formazione continua I.236/93 siml. 2 versante: MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	3.082.409,00	3.082.409,00	-	
1201010091	5103/2015	2015	Ex 4031/2015 - Ex acc. 4057/2007 Riacc. Straordinario ASSEGNAZ. FONDI QUINCIDENALI DALLO STATO PER REALIZZAZ. PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUAR" versante: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	2.372.050,43	2.372.050,43	-	
1402010037	5035/2015	2015	Ex 4983/2013 - COMPARTICIPAZIONE IVA 2013 QUOTA NON SANITA', INTESA N. 180/CSR DEL 20/12/2015 versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	2.032.815,81	2.032.815,81	-	
1101040001	5004/2013	2013	Ex 4436/2010 - VERSAMENTO COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER DRAGAGGI E SVILUPPO SOSTENIBILE AREE PORTUALI R versante: COMUNI DI FANO E NUMANA	1.462.724,00	1.462.724,00	-	
1402010127	4479/2010	2010	Ex 4972/2013 - FSN 2013 QUOTA VINCOLATA PER AIDS - SULLA BASE DELL'ULTIMO RIPARTO ANNO 2010 versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	1.210.583,40	260.583,40	950.000,00	
1201010129	4993/2013	2013	Ex 2652/2014 - VERSAMENTO DEGLI INTERESSI ATTIVI MATURATI AL 30/06/2014 SUL CONTO N. 7859 REGIONE MARCHE BRAMANTE BOND versante: REGIONE MARCHE C/BOND BRAMANTE	1.085.172,00	1.085.172,00	-	SAN
1504070001	4785/2014	2014	Ex 8250/11/994 - RICAIVATO DI UN MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP.PER OPERE OSPEDALIERE VARIE POS.430877301-REAL.NE RSA PRESSO L'IME DI PES versante: CASSA DEPOSITI E PRESTITI	974.534,97	974.534,97	-	
1603010003	82504/1994	1994	Ex 3916/2015 - Ex acc. 163/2013 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA OPERATIF versante: MINISTERO F.ROT.FIN.NAZIONALE COD.23209	876.477,84	876.477,84	-	SAN
1402010112	5205/2015	2015	Ex 4056/2015 - FSN 2015 - QUOTA VINCOLATA EX D. LGS. 286/1998 FINITO PER ASS. SAN. STRANIERI EXTRACOMUN. - COME DA NOTA COMM.SALUTE REGIONE versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	736.295,20	736.295,20	-	
1201010174	5141/2015	2015	Ex 4002/2015 - Ex acc. 1594/2011 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA UE PER PROG.ZIONE IPA ADRIATICO 2007/2013 CONVENZIONE DEL versante: REGIONE ABRUZZO	580.248,00	498.160,00	92.088,00	SAN
1201050028	5050/2015	2015	Ex 4043/2015 - Ex acc. 4452/2013 Riacc. Straordinario assegnazione dallo stato per apprendistato L.144/99 decr.del ministero del lavoro e d versante: MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	540.136,59	540.136,59	-	
1201010082	5098/2015	2015	Ex 4405/2015 - RECUPERO DEI CONTRIBUTI FESR 2007-2013 versante: DIVERSI INTERESSATI	495.749,15	495.749,15	-	
1504030007	5285/2015	2015	Ex 4024/2015 - Ex acc. 32/2013 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DALLO STATO RELATIVA AL POR 2007/2013 ANN.2013 RIDOTTA DEL CONTRIBUTO DEST versante: MINISTERO F.ROT.FIN.NAZIONALE COD.23209	440.239,54	440.239,54	-	
1402010111	5294/2015	2015	Ex 4017/2015 - Ex acc. 1115/2010 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DALLO STATO PER PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 QUOTA STATO versante: MINISTERO F.ROT.FIN.NAZIONALE COD.23209	403.332,27	403.332,27	-	
1201010098	5190/2015	2015	Ex 4117/2014 - MANOVRA FISCALE ADD.LE REG.LE IRPEF ANNO 2014 - COME DA NOTA N. 4974/CSR/03/12/2014 versante: C/C N. 22953 "REGIONE MARCHE IRPEF ADD.L	344.370,87	344.370,87	-	
1101010024	4804/2014	2014	Ex 327/2006 - ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI AMMESSI AI BENEFICI SFOP DEC.C(2001) 45 DEL 23/1/2001 MOD.CG010 versante: MINISTERO F.ROT.FIN.NAZIONALE COD.23209	329.096,00	-	329.096,00	
1402010109	42021/2006	2006	Ex 541/2006 - ASSEGNAZIONE STATALE PER REALIZZAZIONE AMBULATORI PER ATTIVITA' LIBEROPROFESSIONALE P.O.SAN SEVERINO M.-D.LGS.254/2000-D. MIN. versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	277.247,28	277.247,28	-	
1402010073	4042/2008	2008	Ex 500/2004 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE R.S.A. DI CORINALDO versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	244.675,35	244.675,35	-	SAN
1402010065	82516/2004	2004	Ex 1843/1994 - RICAIVATO DI UN MUTUO POS.N. 426026300 CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP.PER OPERE DI EDILIZIA SANITARIA versante: CASSA DEPOSITI E PRESTITI	217.448,20	217.448,20	-	SAN
1603010003	82502/1994	1994	Ex 3949/2015 - Ex acc. 3692/2012 Riacc. Straordinario "3494" ASSEGNAZIONE DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ECOSEA - PROGRAMMA IPA versante: REGIONE VENETO	195.160,90	195.160,90	-	SAN
1201050046	5197/2015	2015		157.682,47	157.682,47	-	

capitolo	numero accertamento	descrizione accertamento	residuo al 31/12/2016 sottoposto a riaccertamento/ricognizione	importo conservato	importo reimputato al 2017	importo reimputato al 2018
1101020008	1602/2016	IRAP ANNO 2016 COME DA INTESA N. 62/CSR DEL 14/04/2016	235.903.870,51	235.903.870,51	-	-
1101020024	1603/2016	ADD.LE REG.LE IRPEF ANNO 2016, COME DA INTESA N. 62/CSR 14/04/2016	28.904.783,94	28.904.783,94	-	-
1402010119	73/2016	Ex acc. 1352/2009 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE EX DELIBERA CIPE 166/2007	7.955.357,19	834.928,26	7.120.428,93	-
1405030014	1922/2016	versante: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RECUPERO CONTRIBUTO POR FESR MARCHE 2007-2013 ASSE 4 INT.4.1.2.26.01-OPERE FERROV. INTERNE ALL'INTERPORTO 2° FASE-DA REISCR.CAP.2140520022	3.488.016,63	3.488.016,63	-	-
1402010111	1200/2016	versante: INTERPORTO MARCHE S.P.A. Ex. 4024/2015 - Ex acc. 32/2013 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE DALLO STATO RELATIVA AL POR 2007/2013 ANN.2013 RIDOTTA DEL CONTRIBUTO DEST	1.968.564,91	1.968.564,91	-	-
1402010076	74/2016	versante: MINISTERO F.ROT.FINANZIARIA CO2.23209 Ex acc. 2943/2008 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANO	1.597.086,47	1.597.086,47	-	-
1101030002	4396/2016	versante: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SALDO AL 31/12/2016 SU CCP13530605 ADD.LE REG.LE SU IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO	1.120.169,06	1.120.169,06	-	-
1101010019	3232/2016	versante: DIVERSI INTERESSATI DA C/CP. 13530605 QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA ANNO 2016 TRIM. I-II-III RISCOSSA DALLA PROV. DI FERMO	973.684,27	973.684,27	-	-
1402010095	29/2016	versante: PROVINCIA DI FERMO Ex acc. 1838/2013 Riacc. Straordinario ASSEGNAZ STATALE(MATTM) IN C/CAPITALE PER RINNOVO AUTOBUS ECOCOMPATIBILI SERVIZI PUBBLICI URBANI-FOND	698.854,08	698.854,08	-	-
1201010123	3134/2016	versante: MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO FSN 2016 QUOTA VINCOLATA MEDICINA PENITENZIARIA, COME DA PROPOSTA DI RIPARTIZIONE NOTA MIN. SALUTE 14/12/2016	501.603,00	501.603,00	-	-
1402010091	1148/2016	versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 3956/2015 - Ex acc. 4407/2010 Riacc. Straordinario ASSEGNAZIONE STATALE PER FINANZIAMENTO TERAPIE PROGRAMMATE-ANNO 2007-PANORAMAZIONALE DELLA	418.060,20	-	418.060,20	-
1402010077	42/2016	versante: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Ex acc. 2943/2010 Riacc. Straordinario ASSEGNAZ. FONDI PER ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA-INTERVENTI ART.1 C.1 LETT.F-ALL	342.220,29	342.220,29	-	-
1101010013	4398/2016	versante: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE SALDO AL 31/12/2016 CCP29789627 TASSA AUTOMOBILISTICA EVASA	290.232,65	290.232,65	-	-
1101010014	4372/2016	versante: DIVERSI INTERESSATI AL C/CP. 29789627 SALDO AL 31/12/2016 CCP37885625 TASSA AUTOMOBILISTICA "ONLINE"	256.881,71	256.881,71	-	-
1504030001	1108/2016	versante: DIVERSI INTERESSATI AL C/CP. 37885625 RECUPERO ANTICIPAZIONE CONCESSA EX L.R. 11/2009 ART. 12 -ANNO 2016	185.394,44	185.394,44	-	-
1504030007	1147/2016	versante: FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI - JESI Ex. 4405/2015 - RECUPERO DEI CONTRIBUTI FESR 2007-2013	162.247,67	162.247,67	-	-
		versante: DIVERSI INTERESSATI				

capitolo	numero impegno (- subimpegno)	anno impegno	descrizione impegno	residuo al 31/12/2016 sottoposto a riaccertamento/ricognizione	importo conservato	importo cancellato	SAN / PGIRO
2130110047	6880-4750/2014	2014	Ex. 6621-1957/2015 - DGR 1439/2014 IMPEGNI 2014 A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO	109.631.175,84	109.631.175,84	-	SAN
2990270001	7537/2015	2015	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 1892/2015 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE CONCESSA PER IL FABBISOGNO SANITA' 2015	62.546.772,52	62.546.772,52	-	SAN
2990270001	7024/2014	2014	beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 2079/2014 - RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE MENSILE PER IL FABBISOGNO SANITA'	44.262.501,17	44.262.501,17	-	SAN
2990270001	7541/2015	2015	beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 5753/2015 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE MENSILE PER IL FABBISOGNO SANITA'	28.955.128,33	28.955.128,33	-	SAN
2990270001	7540/2015	2015	beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 4438/2015 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE MENSILE PER IL FABBISOGNO SANITA' CON RIF. O.R. 7789/2015	14.225.970,27	14.225.970,27	-	SAN
2130110160	7073/2015	2015	beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 6226/2015 - RETTIFICA DD ASF 9/2015 ASSEGNAZIONE AGLI ENTI SSR RISORSE A TITOLO RIPIANO SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE E OSPEDALIERA 20	4.337.610,86	4.337.610,86	-	SAN
2130110079	6914/2014	2014	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 1370/2014 - DGR 217/2014 FONDI PER COMPARTICIPAZIONE SANITARIA RETTE RESIDENZIALI/ PROTETTA QUOTA 2013	3.000.000,00	3.000.000,00	-	SAN
2500240017	7657/2015	2015	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 6205/2015 - QUOTA CAPITALE ANNO 2015 LR 37/2014 e DL 1/2012 IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO BRAMANTE BOND	2.336.012,56	2.336.012,56	-	
2100220018	7009/2014	2014	beneficiario: OBBLIGAZIONISTI BRAMANTE BOND Ex. 2120/2014 - CONCESSIONE CONTRIB. STRAORDINARIO ALLA PROV. DI PSARO PER INTERVENTI POTENZIAMENTO DEL COMPENSORIO SCIISTICO SERVITO DALLA	1.250.000,00	1.250.000,00	-	
2130110156	7071/2015	2015	beneficiario: PROVINCIA DI PESARO URBINO Ex. 6241/2015 - QUOTA VINCOLATA OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI DEL FSN 2015	1.018.243,00	1.018.243,00	-	SAN
2130110150	6937/2014	2014	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 6269/2014 - DGR 1659/2013 QUOTE VINCOLATE FSN 2014 SPESE PER SUPERAMENTO OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	915.471,00	915.471,00	-	SAN
2130110141	6929/2014	2014	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 1408/2014 - L.135/90 DGR 293/2011 ATTIVITA' ASSIST.DOMICIL. MALATI AIDS/HIV+ IN CASA ALLOGGIO SAN GIUSEPPE MOSCATI E CASA ALLOGGIO IL FO	765.172,00	765.172,00	-	SAN
2100220014	7011/2014	2014	beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE Ex. 1250/2014 - DGR 203/2010 -CONCESSIONE CONTRIBUTO SU INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE DI CUI ALLA L.R. 22/2001	671.000,00	671.000,00	-	
2100520035	7220-12087/2015	2015	beneficiario: COMUNE DI FRONTONE Ex. 6386-7127/2015 - CONTRIBUTI EX L. 122/89 - REALIZZAZIONE PARCHEGGI - ANNUALITA' 2015	631.568,56	631.568,56	-	
2010410006	7155/2015	2015	beneficiario: COMUNE DI PESARO Ex. 6418/2015 - RESTITUZIONE ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA A VALERE SU QUOTA DI COMP. IVA NON SANITA' ANNI 2008	386.595,49	386.595,49	-	
2050320011	6746/2015	2015	beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE Ex. 5720/2015 - Ex imp. 6606/2014 Riacc. Straordinario P.A.R. FAS 2007/2013 ATTUAZIONE INTERVENTI 5.2.1.10 RESTAURO E MIGLIORAMENTO PALAZZET	346.733,44	346.733,44	-	
2130110190	6930/2014	2014	beneficiario: COMUNE DI SENIGALLIA Ex. 1409/2014 - L.135/90 DGR 293/2011 ORGANIZZAZIONE CORSO AGGIORNAMENTO PERSONALE REPARTI MALATTIE INFETTIVE	320.000,00	320.000,00	-	SAN
2130120001	7129-11888/2015	2015	beneficiario: A.O.OSP.RIUNITI AN.UMB.I-LANCISI-SALESI Ex. 6299-7054/2015 - CONCLUSIONE CONTRATTO REG.INT.N.1235/2013 STIPULA PROROGA TECNICA CON ADES.ACCORDO QUADRO REP.1214/2012 MANUT.ASSIST.FO	245.874,59	245.874,59	-	SAN
2130110195	7319/2015	2015	beneficiario: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A Ex. 6345/2015 - QUOTA VINCOLATA DEL FSN 2015	219.378,00	219.378,00	-	SAN
2130110016	6963/2014	2014	beneficiario: INCA ISTIT.NAZ.LE RIPOSO E CURA ANZIANI Ex. 6272/2014 - ESECUZIONE CONTRATTO REP.1235/2013 ACCORDO QUADRO TRIENNALE 1214/2012 FORNITURA SERV.MANUTENZ.ASSIST.FORMAZ. SIA	196.435,38	196.435,38	-	SAN
2150310010	7521/2015	2015	beneficiario: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A Ex. 5460/2015 - Ex imp. 78125/2008 Riacc. Straordinario "40040" por fse 2007/13 asse 3 d.lgs. 226/05 st. III. dispersione scolastica	176.086,28	176.086,28	-	
			beneficiario: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO				

capitolo	numero impegno (- subimpegno)	descrizione impegno	residuo al 31/12/2016 sottoposto a riaccertamento/ricogni one	importo conservato	importo reimputato al 2017	importo reimputato al 2018
2990270001	965/2016	RESTITUZIONE DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI DEL PERIODO GENNAIO-APRILE 2016 beneficiario: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	145.599.780,34	145.599.780,34	-	-
2130110056	6339/2016	RES. STANZ. L.R. 37/2014 ART.30	38.042.263,91	38.042.263,91	-	-
2130110225	5479/2016	ATTO D'INTESA 64/CSR DEL 14/04/2016 beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	24.480.439,00	24.480.439,00	-	-
2100110007	6298-7595/2016	DD.GG.RR. 803/2016 E 845/2016 - SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ANNO 2016 - IV TRIMESTRE E CONSUNTIVO 2016 beneficiario: TRENITALIA S.P.A.	6.458.492,94	6.458.492,94	-	-
2990170058	610/2016	adempim. split payment gestione ordinaria *16 beneficiario: AGENZIA ENTRATE F24 EP-QUOTA IVA	3.702.262,63	3.702.262,63	-	-
2130710044	6033/2016	SISTEM. CONTAB. RECUPERO ANTICIPAZIONI INDENNIZZI EROGATI A SOGGETTI DANNEGGIATI L.210/92 PERIODO 2012/2013/2014 D.MEF 27/5/2015 beneficiario: REGIONE MARCHE	3.144.061,93	3.144.061,93	-	-
2180120009	6265/2016	SALDO RATE 2016 CONTRIBUTI PLURIENNALI A ENTI LOCALI ED ALTRI SOGGETTI SU MUTUI DAGLI STESSI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP. beneficiario: CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2.305.565,33	2.305.565,33	-	-
2100210060	2768-4540/2016	DGR 909/2016 - DGR 599/2016 - ONERI SERVIZIO TPL AUTOMOBILISTICO EXTRAURBANO PER I SERVIZI APRILE - DICEMBRE 2016 beneficiario: ADRIABUS S.C.A.R.L. URBINO	1.314.100,79	1.314.100,79	-	-
2100210060	2768-4542/2016	DGR 909/2016 - DGR 599/2016 - ONERI SERVIZIO TPL AUTOMOBILISTICO EXTRAURBANO PER I SERVIZI APRILE - DICEMBRE 2016 beneficiario: CONTRAM MOBILITA' S.C.P.A. CAMERINO	1.208.517,12	1.208.517,12	-	-
2130110217	5770/2016	DGR 1699/13 QUOTA VINCOLATA OSP.PSICHIATRICI GIUDIZIARI DEL FSN 2016 ANNUALITA' 2016 beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	1.109.017,00	1.109.017,00	-	-
2130110102	5773/2016	L.135/90 DGR 293/2011 CONTRIBUTI PER ASSISTENZA DOMICILIARE IN CASE ALLOGGIO ANNUALITA' 2016 beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	954.222,00	954.222,00	-	-
2080120009	74-181/2016	O.P.C.M. 171/2014 ART.2 C1 "B" - DDS 311/ITE/2015 - DGR 827/2015 - CONTRIBUTI PREVENZIONE RISCHIO SISMICO beneficiario: COMUNE DI ASCOLI PICENO	835.696,10	-	835.696,10	-
2130110036	3908/2016	L.135/90 DGR 293/2011 ASSISTENZA DOMICILIARE CASA ALLOGGIO SAN GIUSEPPE MOSCATI - IL FOCOLARE E ALLOGGI PROTETTI RISERVATI PESARO E ANCONA beneficiario: ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	764.107,00	764.107,00	-	-
2130110356	5930/2016	FINAZIAM.IN VIA SPERIMENTALE SCREENING NEONATALE ART.1 C.229 L.147/2013 beneficiario: AZ. OSPED. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	697.331,00	697.331,00	-	-
2130120011	6351/2016	RES. STANZ. L.R. 37/2014 ART.30	650.000,00	650.000,00	-	-
2080120022	3495/2016	O.P.C.M. 171/2014 ART.2 C1 "B" - DDS 311/ITE/2015 - DGR 827/2015 - CONTRIBUTI PREVENZIONE RISCHIO SISMICO - TRASF.IMP.74/2016 DAL 2080120009 beneficiario: AZ. OSPED. OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	594.000,00	-	594.000,00	-

La verifica effettuata sul campione estratto, **non evidenzia particolari criticità** nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui che pertanto **può considerarsi conforme** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

A seguito di una ulteriore verifica sui residui, fatta in occasione del rilascio del presente parere, il Collegio ha verificato che nel corso della gestione 2017, successivamente al riaccertamento ordinario 2016, sono stati cancellati residui attivi e passivi che in sede di riaccertamento ordinario 2016 erano stati dichiarati esigibili e pertanto conservati in conto residui (DGR 428 del 28/07/2017).

In particolare sono stati cancellati residui attivi per € 915,00 e passivi per € 4.465.566,60.

Dato atto degli ulteriori controlli effettuati, nel presente parere si

richiamano integralmente le considerazioni fatte in occasione del rilascio del parere sulla delibera di riaccertamento ordinario dei residui. In tale occasione il Collegio ha verificato anche la "quadratura" del fondo pluriennale vincolato.

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
78.965.396,28	46.876.995,77	5.298.130,77	26.790.269,74	42.607.841,28	8.010.345,07	2.099.182,01	79.507.638,10

di cui:

TITOLO	FPV
Spese correnti	28.530.814,92
Spese in conto capitale	50.976.823,18
Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>79.507.638,10</b>

#### 4. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano emessi n. 18123 mandati e n. 10440 reversali.

#### Evoluzione della situazione di cassa:

Giacenza di cassa	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016
	196.093.452,23	345.964.091,72	395.570.512,17

	Situazione di Cassa 2016		
	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo cassa all'01/01/2016	345.964.091,72	105.314.021,14	240.650.070,58
Riscossioni	5.134.263.352,95	4.066.326.077,53	1.067.937.275,42
Pagamenti	5.084.656.932,50	3.869.023.127,86	1.215.633.804,64
Fondo cassa al 31/12/2016	395.570.512,17	302.616.970,81	92.953.541,36

La giacenza di cassa al 31/12/2016 è formata quanto ad € 92.953.541,36 dal saldo del conto "ordinario" quanto ad € 302.616.970,81 dal saldo del conto "GSA". In occasione della verifica di cassa del 06/02/2017 il Collegio ha provveduto a verificare la rispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, *non è stato attivato*.

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili.

Il Collegio nel corso del 2016 non ha effettuato verifiche di cassa dato che l'insediamento risale al 1 dicembre 2016 come risulta da verbale del Collegio n.1/2016. La prima verifica di cassa relativa all'ultimo trimestre 2016 è stata effettuata in data 27 gennaio 2017 e successivamente conclusa nella seduta del 06/02/2017. Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario, il conto corrente "GSA", la cassa economale, le spese effettuate con carte di credito, i valori mobiliari in portafoglio e la cassa economale di alcune sedi territoriali.

Regione Marche ha un saldo di cassa "vincolata" al 31/12/2016 che ammonta ad € 216.563.577,18. Nello specifico tali disponibilità sono depositate nei conti correnti bancari vincolati n. 7859 "Regione Marche Bramante Bond" (per Euro 142.371.475,56) e n. 7858 "Regione Marche Mutuo Bei" (per Euro 74.192.101,62), in applicazione dell'art. 35 del Decreto Legge n. 1 del 24/01/2012 convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012 e della Circolare n. 11 del 24/03/2012 del Ministero

dell'Economia e delle Finanze, che prevedono, tra l'altro, che le disponibilità rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, restano escluse dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 della Legge 720/84 e s.m.i..

Inoltre il Collegio ha riscontrato che alla data del 31/12/2016 Regione Marche aveva somme pignorate presso il conto di Tesoreria per un importo complessivo di euro 886.184,09, di cui euro 312.169,79 sul conto dedicato alla gestione ordinaria, mentre euro 574.014,30 su quello della gestione sanitaria. Si espongono in dettaglio i creditori precedenti, le relative somma accantonate ai sensi dell'art. 547 c.p.c, la data della notifica dell'atto con relativa motivazione:

REGIONE MARCHE - 31/12/2016			
<b>TOTALE SOMME RISERVATE IN TESORERIA PER PIGNORAMENTI di cui:</b>			<b>886.184,09</b>
<b>TOTALE SOMME RISERVATE IN TESORERIA - GESTIONE ORDINARIA</b>			<b>312.169,79</b>
<b>TOTALE SOMME RISERVATE IN TESORERIA - GESTIONE SANITARIA</b>			<b>574.014,30</b>
NUOVA BANCA DELLE MARCHE S.P.A.			
GESTIONE ORDINARIA			
CREDITORE	MOTIVO	IMPORTO ACCANTONATO	DATA NOTIFICA DELL'ATTO DI PIGNORAMENTO
FINSAF	sentenza del Giudice di Pace di AN n. 80/1998	2.892,16	13/07/1998
VITALI DINO E VITALI BIANCA CH	risarcimento per danni morali e patrimoniali	154.857,51	21/01/2000
<i>sub-totale</i>		<b>157.749,67</b>	
LOVERO PIETRO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	3.242,45	18/07/2016
TRAVAGLINI EMILIANA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	3.934,00	25/07/2016
BIONDI MARINELLA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	7.788,79	25/07/2016
CASAVECCHIA LUIGI	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	2.100,45	17/10/2016
SILVESTRI GIUSEPPINA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	1.993,59	25/10/2016
MICHELI CLAUDIO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	11.287,65	25/10/2016
VALC SRL SCOPA PAOLO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	4.913,95	25/10/2016
PIEVE D'ICO SAS	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	3.345,24	25/10/2016
ANTONINI DANIELE	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	8.067,07	24/10/2016
CHARBI KARINA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	1.973,37	24/10/2016
SILVESTRI GIUSEPPINA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	1.973,37	24/10/2016
TRAVAGLINI EMILIANA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	2.809,64	21/10/2016
VELARDINELLI LORELLA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	5.398,60	27/10/2016
CARBONARI GIOVANNI	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	6.674,61	25/11/2016
CAVALIERI LORENZO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	5.616,09	01/12/2016
MONTANARI MAURO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	2.951,76	02/12/2016
STRAFFI FIORELLA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	1.800,33	07/12/2016
QUARCHIONI SIMONETTA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	7.038,22	07/12/2016
ROSSI ANDREA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	9.418,30	07/12/2016
DONZELLI GROUP SRL	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	17.906,37	12/12/2016
COPERCHIO ANDREA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	5.393,50	13/12/2016
D'INNOCENZO DANIELE	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	4.975,68	14/12/2016
PIERMATTEI LUCIANO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	7.310,11	20/12/2016
BERGAMANTE GIANCARLO	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	5.599,57	20/12/2016
FERRONI GIUSEPPA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	5.599,57	20/12/2016
ERASTI BIANCAROSA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	2.522,82	20/12/2016
PRINCIPI DANIELA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	8.982,15	20/12/2016
RIMATORI ASSUNTA	causa civile: risarcimento per danni della fauna selvatica	3.802,87	19/12/2016
<i>sub-totale</i>		<b>154.420,12</b>	
<b>TOTALE GESTIONE ORDINARIA</b>		<b>312.169,79</b>	

NUOVA BANCA DELLE MARCHE S.P.A.			
GESTIONE SANITARIA			
CREDITORE PROCEDENTE	MOTIVO	IMPORTO ACCANTONATO	DATA NOTIFICA DELL'ATTO DI PIGNORAMENTO
SOC. CENTRO FACTORING	sanità - gestione liquidatoria	77.468,53	08/05/1998
LA SCLAVO SPA	sanità - gestione liquidatoria	67.139,40	25/03/1999
CURZI CLAUDIO	sanità - gestione liquidatoria	1.549,37	11/11/1999
FARMAFACTORING S.P.A.	sanità - gestione liquidatoria	207.857,00	27/06/2002
VANNI MARIA	sanità - gestione liquidatoria	220.000,00	12/11/2004
<b>TOTALE GESTIONE SANITARIA</b>		<b>574.014,30</b>	

In merito ai suddetti pignoramenti il Collegio ha chiesto chiarimenti dai quali risulta che:

- **Vitali Dino e Vitali Bianca:** la causa è ancora in corso, in quanto vi è una opposizione dell'Ente agli atti esecutivi.

- **FINSAF:** in merito a tale pignoramento gli uffici non sono in grado di fornire documentazione.
- **Pignoramenti per risarcimento danni della fauna selvatica:** risultano ancora i pignoramenti effettuati da Lovero Pietro e da Travaglini Emiliana perché in tutti gli altri casi è pervenuta l'ordinanza di assegnazione delle somme.
- **Soc. Centro Factoring, La Sclavo Spa, Curzi Claudio, Farmafactoring Spa, Vanni Maria:** in merito a tali pignoramenti gli uffici non sono in grado di fornire documentazione.

L'Ente ha tuttavia dimostrato che le suddette spese hanno copertura in appositi capitoli di bilancio.

### **Verifiche propedeutiche al rilascio del parere**

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2016.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Modalità con cui sono state accertate alcune entrate per verificare la rispondenza a quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/11;
- Prelevamenti dal F/do riserva;
- Entrate per conto terzi;
- Verifica assenza debiti fuori bilancio;

In merito alle verifiche campionarie effettuate il Collegio rileva che:

- 1) Il Collegio ha preso atto delle modalità con le quali la Regione ha



accertato

*Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale*

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 3.7.5., come l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, sono state accertate per cassa.

*Proventi derivanti dal controllo fiscale Irap ed addizionale Irpef*

Anche i proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale reg. all'Irpef sono stati accertati per cassa sulla base dei riversamenti eseguiti dalla Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 28/2011 e della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Irap e dell'addizionale reg. all'Irpef per gli anni 2016/2018.

*Tributo speciale per il deposito in discarica*

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 3.7.5., come il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, sono state accertate per cassa.

*Compartecipazione accise benzina gasolio destinate al fondo TPL*

La compartecipazione al gettito delle accise sulla benzina e gasolio che alimenta il Fondo Nazionale Trasporti è stata accertata sulla base del decreto n. 403 di riparto fondo TPL 2016.

*Entrate da prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti in altre regioni*

Le entrate da prestazioni sanitarie erogate dagli enti del SSR a cittadini residenti in altre regione (entrate per mobilità attiva), sono state accertate sulla base del valore riportato nell'Intesa n. 62/CSR

del 14/04/2016, pari a Euro 112.689.874,00, ai sensi dell'art. 29, c. 1 lett. h) del D. Lgs. 118/2011.

2) In merito al controllo a campione effettuato sul prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, il Collegio non ha riscontrato particolari criticità.

**Delibera di Giunta Regionale n.632 del 20/06/2016 prelievo disposto: € 172.650**

*Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:*

- ✓ *Il Dirigente della P.F. Coordinamento dell'Avvocatura regionale ha richiesto, con nota prot. ID 9955345 del 9 giugno 2016, un aumento di € **7.000,00** dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 2011010059 (ex 10311114) "SPESE PER TRANSAZIONI A FAVORE DI IMPRESE - RIF 10311102 CNI/1S", al fine di far fronte alla liquidazione delle spese per transazioni a favore di imprese di cui alla DGR 1096 del 15 dicembre 2015. Il capitolo 10311114 rinominato 2011010059 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie.*
- ✓ *Il Responsabile della P.O. Federalismo, fiscalità regionale ed entrate tributarie, all'interno del Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie, ha richiesto, con nota prot. ID 9548463/2016, un aumento di € **150.000,00** dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 2010410014 (ex 20810109) "RESTITUZIONE ALLA TESORERIA REGIONALE DI SOMME COMUNQUE ACCREDITATE SUL CONTO DELLA REGIONE A SEGUITO DI RID INSOLUTI DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE – SPESA OBBLIGATORIA - CNI/12", al fine di far fronte alla restituzione al tesoriere regionale delle somme accreditate sul conto della Regione a seguito degli addebiti S.D.D. insoluti da parte degli intermediari abilitati alla riscossione delle tasse automobilistiche. Il capitolo 20810109 rinominato 2010410014 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie*
- ✓ *Il Dirigente della P.F. Programmazione economico-finanziaria del servizio sanitario e Ragioneria ha richiesto, con nota prot. ID 9977166 del 15 giugno 2016, un aumento degli stanziamenti di competenza e di cassa, del capitolo 2010310025 (ex 10309105) "RIMBORSO SPESE, COMMISSIONI, TASSE E ONERI VARI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE - CONTO GESTIONE SANITARIA -CNI/1S" per € **2.000,00**, al fine di provvedere alla regolarizzazione delle spese anticipate dalla Tesoreria regionale per lo svolgimento del relativo servizio. Il capitolo 10309105 rinominato 2010310025 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie*
- ✓ *Il Dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile ha richiesto, con nota prot. ID 9976651 del 15 giugno 2016, un aumento degli stanziamenti di competenza e di cassa, dei capitoli 2110320003 (ex 20813226) "CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI DI CUI ALL'ART.4 COMMA 10, DL.6/10/72 N . 552 CONVERTITO CON MODIF. DELLA L.2/12/72, N.734 SUL TERREMOTO DI ANCONA (ART.21, 4 COMMA L.828/82) S.O." per € **1.100,00** e 2110320004 (ex 20813227) "CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI DALL' ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE MARCHE PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI - TERREMOTO '72 S.O." per € **12.550,00**, al fine di garantire il rimborso a Nuova Banca delle Marche degli interessi sui mutui stipulati per la riparazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici dell'anno 1972. I capitoli i capitoli 20813226 rinumerato 2110320003 e 20813227 rinumerato 2110320004 rientrano nell'elenco delle spese obbligatorie*

**Delibera di Giunta Regionale n.1.485 del 28/11/2016 prelievo disposto: € 55.240,52 annualità 2016, € 100.000,00 annualità 2017.**

*Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:*

- ✓ *Il Dirigente della PF Coordinamento dell'Avvocatura regionale ha richiesto, con nota prot. ID 10520038 del 2 novembre 2016, l'integrazione per € 100.000,00, per l'annualità 2017, dello stanziamento del capitolo 2011110036 "SPESE LEGALI PER LITI E CONSULENZE TECNICHE E GIURIDICHE – SPESA OBBLIGATORIA", al fine di poter garantire la copertura finanziaria delle spese legali riconducibili a patrocinii legali – incarichi di specifici giudizi per esigenze di difesa dell'ente. Il capitolo 2011110036 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie.*
- ✓ *Il Dirigente del Servizio Attività Normativa e legale e risorse strumentali ha richiesto, con nota prot. ID 10554025 del 9 novembre 2016, l'integrazione per € 5.000,00, per l'annualità 2016, dello stanziamento del capitolo 2010310031 "SPESE PER MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI REGIONALI ", e l'integrazione per € 50.000,00, per l'annualità 2016, dello stanziamento del capitolo 2010310018 "SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE DA RIPRODUZIONE SPESA OBBLIGATORIA", al fine di poter procedere all'acquisizione urgente ed improrogabile di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente Il Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile, con nota prot. ID 10616032 del 24 novembre 2016 ha richiesto di integrare per € 240,52 per l'annualità 2016, lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo 2010310005 "SPESE PER MANUTENZIONE RIPARAZIONE E GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI REGIONALI – PROTEZIONE CIVILE - -SPESA OBBLIGATORIA – CNI/15" per consentire la liquidazione dei carburanti dei mezzi della Protezione civile. I capitoli 2010310031, 2010310018 e 2010310005 rientrano nell'elenco delle spese obbligatorie.*

Nel corso del 2016, il capitolo relativo al "Fondo spese impreviste", è stato variato con DGR 701/16 (LR.13) e 1588/16 (LR.33), fino all'azzeramento dello stanziamento fatto in occasione dell'Assestamento di bilancio (22 dicembre 2016). Le risorse destinate al Fondo sono state redistribuite a favore di altri capitoli in quanto a quella data non si prevedevano spese impreviste.

- 3) Il Collegio ha verificato che tra la Entrate per conto terzi fossero ricomprese esclusivamente le "transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente" come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Nello specifico sono stati presi in esame, con campionamento casuale, i seguenti accertamenti:

**capitolo 1901020006 introito di fondi per altre ritenute al personale effettuate per c/terzi**

Trattasi del recupero delle trattenute sugli stipendi del personale regionale dei pagamenti effettuati per conto terzi per procedure esecutive, cessioni volontarie e quote assicurative, prestiti INPDAP, quote associative CRAL, quote sindacali...

**capitolo 19001040001 prelievo da depositi bancari conto ordinario**

Trattasi di reintegro delle disponibilità del conto sanità dal conto ordinario

**capitolo 1901990002 partite di giro diverse – sanità  
capitolo 1901990017 partite di giro sanità**

Trattasi di somme affluite sul conto regionale gestione sanità ma non dovute e/o da restituire, da versare a terzi a seguito di pignoramenti

**capitolo 1901990019 partite di giro diverse gestione ordinaria**

Trattasi di contabilizzazione di versamenti affluiti sul conto ordinario e non dovuti e da restituire o da girare su altre contabilità

**capitolo 190299003 restituzione fondi necessari alla copertura spese gruppi consiliari**

Trattasi di recupero dal Consiglio regionale delle retribuzioni del personale addetto ai gruppi consiliari

**capitolo 190299006 risorse per il pagamento delle spettanze ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile regionale**

Trattasi di recupero dalle associazioni di volontariato dei compensi anticipati al personale addetto al servizio civile

- 4) Per quanto riguarda la verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio il Collegio ha preso atto che la ricognizione è stata effettuata dalle strutture organizzative di massimo livello in vigore al 31/12/2016. La richiesta è stata avanzata dal Servizio RFP con nota prot. 0042824 del 18/01/2017. Il Collegio ha acquisito, a campione, le

attestazioni, in riscontro alla citata nota di richiesta, rilasciate dal Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia (id 10864720 del 24/01/2017) e dal Servizio attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione (id 10871204 del 25/01/2017). Il Collegio ha tuttavia verificato che non esiste una procedura standardizzata valida per tutti i responsabili.

### I risultati della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria 2016 risulta così formato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			-
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			345.964.091,72
RISCOSSIONI	1.083.103.176,17	4.051.160.176,78	5.134.263.352,95
PAGAMENTI	1.001.171.267,32	4.083.485.665,18	5.084.656.932,50
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>395.570.512,17</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>395.570.512,17</b>
RESIDUI ATTIVI	1.376.309.830,28	760.470.662,63	2.136.780.492,91
RESIDUI PASSIVI	1.012.487.915,55	759.917.664,21	1.772.405.579,76
<i>Differenza</i>			<b>364.374.913,15</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			28.530.814,92
<i>meno FPV per spese capitale</i>			49.745.285,11
<i>meno FPV per spese in partita finanziaria</i>			1.231.538,07
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>680.437.787,22</b>

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	
	<b>2016</b>
ACCERTAMENTI	4.811.630.839,41
IMPEGNI	4.843.403.329,39
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-31.772.489,98</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	64.096.895,97
Minori residui attivi riaccertati (-)	99.666.090,85
Minori residui passivi riaccertati (+)	73.190.622,25
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>37.621.427,37</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-31.772.489,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	37.621.427,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	78.965.396,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	79.507.638,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.058.963.274,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
DISAVANZO AL 31/12/2015	-383.832.182,82
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>680.437.787,22</b>

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>		
	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>675.131.091,65</b>	<b>680.437.787,22</b>
<b>COMPOSIZIONE</b>		
<i>a) Parte accantonata</i>	-250.071.701,05	-278.123.904,79
<i>b) Parte vincolata</i>	-808.891.573,42	-774.202.959,78
<i>c) Parte destinata a investimenti</i>		0,00
<i>e) Parte disponibile (+/-) *</i>		0,00

<b>DISAVANZO/AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-383.832.182,82</b>	<b>-371.889.077,35</b>
--------------------------------------------	------------------------	------------------------

#### **A COMPOSIZIONE QUOTA ACCANTONATA - 2016**

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	26.366.251,14
Fondo a copertura residui perenti pari al 86,78%	163.753.577,95
Fondo passività potenziali al 31/12/2016	4.751.189,22
Fondo ripiano perdite società partecipate	10.596.355,06
Fondo rischi passività da contenzioso	10.000.000,00
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	14.592.581,42

Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	23.063.950,00
Accantonamento per riduzione debito autorizzato e non contratto	25.000.000,00
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>278.123.904,79</b>

**B COMPOSIZIONE QUOTA ACCANTONATA- 2016**

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	344.612.300,76
vincoli derivanti da trasferimenti	429.229.489,19
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	361.169,83
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>774.202.959,78</b>

Di seguito si evidenziano le modalità di finanziamento delle spese di investimento in termini di stanziamenti definitivi:

STRUTTURA DI BILANCIO AL 31/12/2016 - STANZIAMENTI FINALI <sup>(1)</sup>					
	ENTRATA		SPESA COMPLESSIVA	SPESA AL NETTO AVANZO E FPV	
1E AVANZO E FPV	1.137.928.670,75	1S DISAVANZO	383.832.182,82		
2E CORRENTE	3.683.978.923,61	2S CORRENTE* di cui per estinzione anticipata dei prestiti*	4.403.024.952,77	3.728.194.972,89	155.289.950,72   A
		2a	199.506.000,00	199.506.000,00	
3E INVESTIMENTI	219.925.921,78	3S INVESTIMENTI	857.342.352,57	396.247.386,16	
4E ACC. PRESTITI	618.338.182,82				
4a a copertura disavanzo anni pregressi	383.832.182,82	3a non fin.ti da debito 2016	822.342.352,57	361.247.386,16	
4b a copertura disavanzo anno 2016	35.000.000,00	3b fin.ti da debito 2016	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00   C
4c a copertura dell'estinzione anticipata dei prestiti	199.506.000,00				
5E PARTITA FINANZIARIA	122.893.077,61	4S PARTITA FINANZIARI.	138.865.288,41	136.319.322,13	-13.426.244,52   B
6E ANTICIPAZIONI	0,00	5S ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	
7E PARTITE DI GIRO	1.541.265.249,52	6S PARTITE DI GIRO	1.541.265.249,52	1.541.265.249,52	
	<b>7.324.330.026,09</b>		<b>7.324.330.026,09</b>	<b>5.802.026.930,70</b>	
* Compreso rimborso prestiti					
<b>TOTALE INVESTIMENTI 2016</b>	<b>396.247.386,16</b>				
finanziati con:					
SALDO CORRENTE 1 LIVELLO	155.289.950,72	A RISPARMIO PUBBLICO			
SALDO PARTITE FINANZIARIE	-13.426.244,52	B			
ENTRATE PER INVESTIMENTI	219.925.921,78				
DEBITO AUTORIZZATO	35.000.000,00	C			
INCREMENTO FPV SPESA	-542.241,82				

<sup>(1)</sup> SCHEMA COSTRUITO IN ANALOGIA ALLO SCHEMA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO D.LGS.118/2011

**Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016**
**PARTE ACCANTONATA**

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	26.366.251,14
- Fondi copertura residui perenti al 86,78%	163.753.577,95
- Fondo passività potenziali al 31/12/2016	4.751.189,22
- Fondi ripiano perdite società partecipate	10.596.355,06
- Fondi rischi passività da contenzioso	10.000.000,00
- Fondo a copertura effetti derivanti dall'art.12 L.296/2006	14.592.581,42
- Fondo a copertura effetti finanziari revisione stime manovra fiscale regionale	23.063.950,00
- Accantonamento per riduzione debito autorizzato e non contratto	25.000.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>278.123.904,79</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	344.612.300,76
- Vincoli derivanti da trasferimenti	429.229.489,19
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	361.169,83
- Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>774.202.959,78</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E-D=A-B-C)</b>	<b>-371.889.077,35</b>

Parte accantonata:

- **€ 26.366.251,14 Fondo crediti dubbia esigibilità.**

L'importo del Fondo è pari ad € 26.366.251,14 tutto di parte corrente.

Nel corso del 2016 il FCDE ha avuto la seguente evoluzione:



	Risorse accantonate 31/12/2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31/12/2016
FCDE di parte corrente	15.845.387,42	2.227.448,83	12.748.312,55	26.366.251,14
FCDE di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FCDE</b>	<b>15.845.387,42</b>	<b>2.227.448,83</b>	<b>12.748.312,55</b>	<b>26.366.251,14</b>

Il Fondo crediti dubbia esigibilità risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario *"individuare le categorie di entrate stanziato che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento **alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.....***

*In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.*

*A tal fine si provvede:*

*b1) a determinare, **per ciascuna delle categorie di entrate** di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;*

*b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.....;*

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2)".

Per il calcolo del FCDE Regione Marche non considera di dubbia esigibilità i crediti che l'Ente vanta nei confronti delle proprie società/enti partecipati e/o controllati. A tale riguardo il Collegio invita l'Ente ad integrare l'accantonamento al FCDE tenendo conto anche dei suddetti crediti dato che non esistono elementi che giustificano la loro esclusione dal calcolo.

*I crediti stralciati per € 39.462.133,69 sono stati tutti inseriti nel conto del Patrimonio provvedendo alla completa svalutazione (Fsc).*

**€ 163.753.577,95 Fondo perenti al 31/12/2016.**

La perenzione – come istituto contabile – è stata applicata da Regione Marche per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014 secondo quanto previsto dall'art. 60, comma 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I residui perenti al 31/12/2015 ammontavano a complessivi euro 273,81 milioni di euro. La quota accantonata nel risultato di amministrazione 2015 è stata pari ad Euro 218,68 ed ha assicurato un livello di copertura nel Bilancio 2016/2018 del 79,87% del totale dei residui perenti.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrati i seguenti fatti gestionali.

Descrizione		2016	
a	Consistenza Residui perenti al 1° gennaio	273.806.525,00	
b	Pagamenti su residui perenti effettuati durante l'anno	- 75.922.295,01	-27,73%
c	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati insussistenti	- 9.190.587,18	-3,36%
d=(a+b+c)	Consistenza Residui perenti al 31 dicembre	188.693.642,81	

Nel corso della gestione con provvedimento della Giunta regionale sono state autorizzate le variazioni al bilancio necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti (Art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).

Nello specifico, sono stati disposti i prelievi delle risorse dai Fondi perenti e sono stati integrati gli stanziamenti dei capitoli nei quali erano stati assunti gli impegni originari o dei capitoli derivanti dall'adeguamento degli stessi al nuovo piano dei conti.

In particolare sono stati disposti utilizzi dalla Quota accantonata del risultato di amministrazione 2015:

- per i residui di parte corrente per euro 66.132.371,27, di cui euro 61.034.668,88 di utilizzi per effettivi pagamenti di residui ed euro 5.097.702,39 per cancellazioni a seguito di insussistenza.

- per i residui di parte investimento per euro 19.271.750,49 di cui euro 14.887.626,13 di utilizzi per effettivi pagamenti di residui perenti ed euro 4.384.124,36 per cancellazioni a seguito di insussistenza.

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate al 31/12/2015	Utilizzo accantonamento esercizio 2016	Accantonamenti dell'esercizio 2016	Ulteriore accantonamento da disporsi con il Rendiconto 2016	Risorse accantonate al 31/12/2016
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d)=(a-b+c+d)
2200310003	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI - CORRENTE - (ART. 60, COMMA 3, D.LGS 118/2011)	89.085.197,52	61.034.668,88			28.050.528,64
2200320002	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO - (ART. 60, COMMA 3, D.LGS 118/2011)	129.590.675,44	14.887.626,13		21.000.000,00	135.703.049,31
		<b>218.675.872,96</b>	<b>75.922.295,01</b>	-	<b>21.000.000,00</b>	<b>163.753.577,95</b>

La quota accantonata nel risultato di amministrazione 2016 è pari ad Euro 163.753.577,95 di cui euro 28.050.528,64 per i residui di parte corrente ed euro 135.703.049,31 per i residui di parte capitale. Tale accantonamento ha assicurato un livello di copertura dei residui perenti del 86,78%

Le quote sono calcolate come somma algebrica tra: 1) la quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, 2) l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio corrispondente ai prelievi del fondo per il

pagamento dei residui, 3) l'ulteriore accantonamento di euro 21.000.000,00 corrispondente all'effetto finanziario positivo derivante dalla riduzione dell'obbligazione relativa all'operazione di ristrutturazione del debito (per i residui di investimento).

• **€ 4.751.189,22 Fondo passività potenziali al 31/12/2016**

L'accantonamento per passività potenziali per l'importo di euro 252.782,01, come dettagliato nella tabella seguente, fa riferimento alle posizioni creditorie nei confronti della Regione al 31/12/2016, comunicate dai soggetti elencati, cui non corrispondevano, alla stessa data, pari posizioni debitorie nelle scritture contabili regionali.

ARPAM	15.000,00	CONVENZIONE TRA COMUNE DI FANO, REGIONE MARCHE, ASUR E PROFILGLASS SPA PER INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTI DI STAZIONE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE PRESSO AREA INDUSTRIALE BELLOCCHI
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	5.000,00	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER SPERIMENTAZIONE APPLICAZIONE REM - DDPF 48/BRE DEL 23/12/2011 da rendicontare
ISTAO	75.000,00	PROTOCOLLO DI IMPEGNO TRA ISTAO E REGIONE MARCHE - QUOTA ASSOCIATIVA 2015-2016
AMAT	31.015,92	QUOTA ASSOCIATIVA 2016
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	59.692,68	DGR 693 DEL 09/06/2014 - SOMMA DEI SALDI DEI CONTRIBUTI CONCESSI NEL 1997, 1998 E 1999 PER INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL PTRAP
ERSU MACERATA	67.073,41	DIFFERENZA TRA IL CREDITO ANNO 2009 DETERMINATO DALLA STRUTTURA RESPONSABILE E I RESIDUI PERENTI REGIONE AL 31/12/2016
<b>Totale da accantonare</b>	<b>252.782,01</b>	

**Ulteriori accantonamenti al Fondo per passività potenziali:**

Spettanza ai Comuni per ex SEP (criterio di stima) € 3.806.871,00. Con riferimento alle somme per il personale ex SEP dei Comuni, l'accantonamento al fondo rischi passività potenziali è stato calcolato considerando l'importo annuo trasferito dalla Regione ai Comuni costieri per l'annualità 2010, determinato sulla base delle risorse che il Ministero dell'Economia e delle finanze, con decreti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato IGEPa (da ultimo con il decreto n. 82798

del 9/11/2010), ha assegnato alla Regione Marche. Tale importo annuo, comunicato dal Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, pari ad euro 634.478,50, è stato moltiplicato per il numero delle annualità dal 2011 al 2016, in quanto l'ultimo trasferimento ai Comuni è stato effettuato per l'annualità 2010.

Si tiene inoltre conto di cause passive istaurate contro l'amministrazione regionale da beneficiari a seguito di revoca di finanziamenti in ambito comunitario in attuazione del Reg. CEE n. 866/90 per un importo complessivo di euro 691.536,21.

- **€ 10.596.355,06 Fondo perdite società partecipate**

L'accantonamento al fondo per le perdite delle società partecipate per l'anno 2016 è stato calcolato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del D.lgs. 175 del 19/08/2016, che ha recepito le disposizioni già contenute nei commi 551 e seguenti della legge di stabilità 2014.

Ai fini della quantificazione dell'accantonamento sono state prese in considerazione le società partecipate dalla Regione (sia direttamente che indirettamente) che hanno chiuso in perdita il bilancio 2016 (in alcuni casi sono stati considerati, prudenzialmente, i dati di non ancora definitivi). Nel calcolo del fondo gli uffici non hanno considerato le società poste in liquidazione rifacendosi al dettato normativo (art. 21, comma, 1 del D.Lgs. n. 175/16) che prevede che "L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione".

La quantificazione dell'ammontare da accantonare è stata effettuata in ragione delle due ipotesi previste dall'art. 21, comma 2:

- a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione

alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

- b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

L'accantonamento per il 2016 calcolato è quantificato in euro 6.161.050,60 come esposto nella tabella seguente.

FONDO PERDITE DELLE PARTECIPATE						
Società partecipate in perdita al 31/12/2015	% di partecipazione	Perdita 2015	Risultato medio triennio 2011-2013	Risultato medio 2011-2013 "migliorato" del 50%	Differenza tra perdita 2015 e risultato medio 2011-2013 "migliorato" del 50%	Accantonamento richiesto al fondo 2016 (*)
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVIM e AERDORICA)	63,10%	798.588,00	-205.256,33			251.954,51
<b>CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SCPA</b>	33,87%	207.538,00	-219.908,33	-109.954,17	97.583,83	33.051,64
CENTRO AGRO ALIMENTARE MACERATA SCARL	32,79%	19.503,00	-5.155,33			3.197,52
CENTRO ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA SCARL	20,00%	103.595,00	31.058,33			10.359,50
AERDORICA SPA	89,68%	13.074.236,00	-5.017.332,33			5.862.487,42
<b>TICAS SRL (partecipazione tramite Aerdorica)</b>	1,61%	4.865,00	-82.436,00	-41.218,00	-36.353,00	-
					<b>Totale fondo 2016</b>	<b>6.161.050,60</b>
(*) In applicazione delle disposizioni dell'art. 21, del D.Lgs. 175/2016.						
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">                     comma 2, lettera a)                 </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">                     comma 2, lettera b)                 </div>						

Nel corso del 2016 ha ridotto la somma accantonata a titolo di Fondo Ripiano Perdite Società Partecipate. L'importo di euro 218.878,26 indicato nell'allegato v) della DGR 428/2017 in corrispondenza del capitolo 2200210003, sotto la voce utilizzo accantonamento esercizio 2016, si riferisce alla differenza in diminuzione tra quanto previsto come accantonamento al Fondo in sede di bilancio di previsione 2016-2018 (euro 6.379.928,86) e quanto rideterminato in sede di rendiconto 2016

(euro 6.161.050,60). La rideterminazione dell'accantonamento al Fondo in sede di rendiconto 2016 è stata operata a alla luce dei risultati di esercizio 2015 delle società partecipate, approvati e comunicati nel corso del 2016. L'accantonamento effettuato nel corso del 2016 si va a sommare con quanto già accantonato nell'esercizio precedente (€ 4.435.304,46).

- **€ 10.000.000,00 Fondo contenzioso al 31/12/2016.**

L'accantonamento è effettuato per garantire la copertura di spese potenziali derivanti dal contenzioso legale in essere. A tale riguardo al fine di verificare la congruità dell'accantonamento effettuato il Collegio ha richiesto all'ufficio legale un dettagliato prospetto del contenzioso con le motivazioni che giustificano l'accantonamento al fondo rischi.

Il dato fornito dall'Ufficio legale è puramente statistico e non analizza il contenzioso causa per causa valutando le singole probabilità di soccombenza. Il Collegio chiede all'Ufficio legale di predisporre un prospetto dettagliato dal quale si evinca per ogni singolo contenzioso, la somma da accantonare in bilancio. Nel caso in cui tale prospetto evidenziasse la necessità di maggiori accantonamenti rispetto a quelli già effettuati, il Collegio invita l'Amministrazione a prevedere maggiori accantonamenti a titolo di F/do contenzioso già in occasione della salvaguardia di bilancio 2017/2019 di prossima approvazione.

- **€ 62.656.531,42 Altri accantonamenti al 31/12/2016.**

Di seguito vengono dettagliati gli importi dei singoli accantonamenti come riportato nella relazione della Giunta al rendiconto 2016:

- € 14.592.581,42 a copertura degli eventuali rischi derivanti dall'art.12 L.296/2006
- € 23.063.950,00 quale accantonamento relativo alla copertura effetti finanziari revisione stime manovra fiscale regionale

- € 25.000.000,00 quale accantonamento per riduzione debito autorizzato e non contratto.

Parte vincolata:

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 774.202.959,78 si riferisce prevalentemente a entrate accertate in corrispondenza delle quali non si è ancora impegnata la corrispondente spesa relativa alla gestione sanitaria oltre che a entrate vincolate a spese di investimento.

Il Collegio ha provveduto, sia in occasione della reazione della presente relazione che del riaccertamento ordinario dei residui, a verificare a campione alcune delle suddette voci a destinazione vincolata:

capitolo	descrizione capitolo	numero impegno (- subimpegno)	residuo al 31/12/2016 sottoposto a riaccertamento/ricognizione	importo conservato	importo cancellato	Destinazione
2100210031	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI MOBILITA' COLLETTIVA SOSTENIBILE - CNI/05	6974-4781/2014	17.419,20	-	17.419,20	Capitolo non vincolato
2100220009	CONTRIBUTI RINNOVO AUTOBUS ECOCOMPATIBILI DEI SERVIZI PUBBLICI URBANI - FONDI MATTM - CFR 40306024 - CNI/13	7219-12083/2015	106.629,06		106.629,06	Capitolo vincolato- Vincoli derivanti da trasferimenti
2100620013	FONDI FAS - INTERVENTO 4.1.4.3- RINNOVO AUTOBUS ECOCOMPATIBILI DEI SERVIZI PUBBLICI URBANI -CNI/09	7217-12079/2015	18.853,99	-	18.853,99	Capitolo vincolato- Vincoli derivanti da trasferimenti
2130110090	SPESE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 548 DEL 23.12.1993) - ANNO 2015 - CONTRIBUTI IN CONTO		142.837,54		142.837,54	Capitolo vincolato- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
2130120007	ESERCIZIO PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011 - ANNO 2015 - CNI/15	6530/2015	2.185.902,49	-	2.185.902,49	Capitolo vincolato- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
2150310014	FONDO REGIONALE ANTICRISI - QUOTA DESTINATA ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - CNI/09	6882-10733/2015	17.187,31	-	17.187,31	Capitolo non vincolato

Le suddette economie risultano correttamente rappresentate nel risultato di amministrazione.



## Gli equilibri di bilancio

- Il quadro generale riassuntivo della gestione 2016 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
REGIONE MARCHE					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		345.964.091,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.058.963.274,47		Disavanzo di amministrazione	383.832.182,82	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup>	19.710.633,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup>	59.254.762,46				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.256.934.204,99</b>	<b>3.391.531.437,97</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>3.357.644.262,80</b>	<b>3.435.292.350,90</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>171.238.442,32</b>	<b>260.981.702,21</b>	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	28.530.814,92	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>146.250.828,67</b>	<b>148.706.523,57</b>	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>209.339.372,63</b>	<b>180.434.343,52</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>83.551.563,26</b>	<b>74.920.264,85</b>	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	50.976.823,18	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.734.337,67</b>	<b>58.811.268,59</b>	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>17.383.272,24</b>	<b>17.400.880,53</b>
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>3.661.709.376,91</b>	<b>3.934.951.197,19</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>3.663.874.545,77</b>	<b>3.633.127.574,95</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>70.107.014,20</b>	<b>70.134.393,45</b>	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	<b>179.221.973,42</b>	<b>178.437.942,22</b>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>1.079.814.448,30</b>	<b>1.129.177.762,31</b>	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.079.814.448,30</b>	<b>1.273.091.415,33</b>
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>4.811.630.839,41</b>	<b>5.134.263.352,95</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.922.910.967,49</b>	<b>5.084.656.932,50</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.949.559.510,16</b>	<b>5.480.227.444,67</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.306.743.150,31</b>	<b>5.084.656.932,50</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>642.816.359,85</b>	<b>395.570.512,17</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.949.559.510,16</b>	<b>5.480.227.444,67</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.949.559.510,16</b>	<b>5.480.227.444,67</b>

Verifica equilibri parziali:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b> <small>(schema aggiornato al DM 4 agosto 2016)</small>	<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti	(+) 646.299.164,96
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 19.710.633,82
Entrate titoli 1-2-3	(+) 3.574.423.475,98
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 18.469.924,61
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 11.027.756,96
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+) 70.107.014,20
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
Spese correnti	(-) 3.357.644.262,80
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 28.530.814,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 6.668.453,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 7.594.794,43
Rimborso prestiti	(-) 179.221.973,42
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	127.241.405,46
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>760.377.671,96</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+) 411.349.681,30
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 59.254.762,46
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+) 83.551.563,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+) 28.750,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+) 70.107.014,20
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 18.469.924,61
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-) 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-) 70.107.014,20
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 11.027.756,96
Spese in conto capitale	(-) 209.339.372,63
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 49.745.285,11
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 6.668.453,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-) 6.000.000,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-) 383.832.182,82
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+) 0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>	<b>- 117.561.312,11</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 1.314.428,21
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+) 3.734.337,67
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-) 17.383.272,24
Fondo pluriennale vincolato di spesa per l'incremento di attività finanziaria (*)	(-) 1.231.538,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-) 28.750,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+) 6.000.000,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>	<b>-7.594.794,43</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>	<b>642.816.359,85</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>	
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>760.377.671,96</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti	(-) 646.299.164,96
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (**)	(-) 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-) 13.285.179,92
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-) 210.824.327,15
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-) 2.945.718.467,46
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+) 296.222.771,85
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+) 26.321.272,76
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+) 2.911.335.245,84
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	<b>204.700.182,76</b>
(*) - Lo schema ex DM agosto 2016 ha previsto l'attivazione di FPV di spesa sulle partite finanziarie (vedi "quadro generale riassuntivo") - ma non nello schema dell'equilibrio	
(**) - L'importo dell'entrata non ricorrente è stata stornata dall'entrata complessiva titolo 1 2 3 - diversamente si sarebbe avuta una duplicazione	
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>	<b>642.816.359,85</b>
<i>saldo gestione residui</i>	37.621.427,37
<i>risultato complessivo di amministrazione</i>	680.437.787,22
<i>avanzo vincolato</i>	1.052.326.864,57
<b>disavanzo 2016</b>	<b>-371.889.077,35</b>

---

## PAREGGIO DI BILANCIO:

---

La Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016), stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, le regioni allegano al rendiconto della gestione un prospetto, definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il rispetto del predetto saldo.

Il prospetto non considera, tra le spese finali, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Per la sola gestione 2016 gli avanzi vincolati potevano essere applicati al bilancio ma impiegabili/utilizzabili solo in presenza di un equilibrio complessivo sulla gestione di competenza.

Inoltre, sempre per il 2016, ai fini del calcolo del saldo non rilevano;

- gli impegni del perimetro sanitario del bilancio, finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell' esercizio 2015;
- il contributo attribuito alle regioni a statuto ordinario per la riduzione del debito previsto dal comma 683, art.1 della Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);

Regione Marche nel corso del 2016 non ha ceduto spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel territorio regionale (art. 1, comma 728, legge n. 208 del 2015).

Di seguito si riporta il prospetto che dimostra il raggiungimento del pareggio di bilancio per l'anno 2016:

	2016	
<b>SALDO</b>	<b>Competenza € 53.689</b>	<b>Cassa € 178.403</b>

Il rispetto dei suddetti saldi consentirà a Regione Marche, ai sensi del comma 710-bis art.1 della Legge 208/15, a decorrere dall'anno 2017, di risultare assegnataria di parte delle somme versate allo stato dalle regioni inadempienti nell'anno precedente. La ripartizione di tali risorse avverrà con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 luglio 2017.

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016" ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente. Il suddetto certificato è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/03/2017.

## 5. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2016 – DATI UFFICIALI –			
Periodo	GESTIONE COMPLESSIVA	GESTIONE ORDINARIA	GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA
	Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento		
Indicatore annuale 2016	-2,06	-4,49	30,09

Riepilogo trimestri 2016			
Indicatore 1° trimestre 2016	-1,59	-5,39	
Indicatore 2° trimestre 2016	-16,12	-17,13	68,13
Indicatore 3° trimestre 2016	11,18	10,58	40,1
Indicatore 4° trimestre 2016	-29,08	-29,08	28,2

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n.231/2002 è pari ad € 40.506.456,31.

---

## 6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

---

“Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

La rilevazione dei fatti gestionali che danno luogo a ricavi e costi in base al principio della “competenza economica” si basa sull’assunto per cui l’effetto delle operazioni di scambio (beni e servizi) deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Dal principio della competenza economica deriva che i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi (costi e spese dell’esercizio). La rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico

patrimoniale prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sia costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Secondo quanto indicato nei principi, nel corso dell'esercizio, rispettando i diversi criteri di competenza, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) e le spese derivanti da capitoli di bilancio inseriti nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, che sono rilevati al momento dell'impegno delle spese.

L'adozione del piano dei conti integrato, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso a Regione Marche di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Le scritture in partita doppia che rispondono alle regole della contabilità economico-patrimoniale devono essere adeguate per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. Alcune operazioni previste dalla contabilità finanziaria hanno l'impatto "automatico" in contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia, in particolare per due situazioni è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica:

- le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere.

- Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che "possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili [...] le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio" a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria "potenziata". Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione impatta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto "costringe" l'imputazione dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	2.178.968,98	2.178.968,98
Immobilizzazioni materiali	187.426.776,94	36.186.680,24	223.613.457,18
Immobilizzazioni finanziarie	176.546.922,38	5.607.870,05	182.154.792,43
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>363.973.699,32</b>	<b>43.973.519,27</b>	<b>407.947.218,59</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.183.792.398,81	559.643.980,11	2.743.436.378,92
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	618.574.313,37	-6.441.808,24	612.132.505,13
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.802.366.712,18</b>	<b>553.202.171,87</b>	<b>3.355.568.884,05</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.166.340.411,50</b>	<b>597.175.691,14</b>	<b>3.763.516.102,64</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	-718.168.959,03	181.577.769,46	-536.591.189,57
Fondo rischi e oneri	15.547.840,67	72.456.235,03	88.004.075,70
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	3.122.009.387,43	442.515.719,83	3.564.525.107,26
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	746.952.142,43	-99.374.033,18	647.578.109,25
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.166.340.411,50</b>	<b>597.175.691,14</b>	<b>3.763.516.102,64</b>
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>		
	più/meno	importo
risultato economico dell'esercizio		116.350.108,10
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	-
contributo permesso di costruire restituito	meno	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	-
<b>variazione al patrimonio netto</b>		<b>116.350.108,10</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
fondo di dotazione	- 859.073.786,30
riserve	-
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	206.132.488,63
risultato economico dell'esercizio	116.350.108,10
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>- 536.591.189,57</b>

<b>DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
fondo di dotazione a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
<b>Totale</b>	<b>-</b>

<b>RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO</b>	<b>Importo</b>
con utilizzo di riserve portata a nuovo	
<b>Totale</b>	<b>-</b>

<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>Importo</b>
fondo per contenzioso	10.000.000,00
fondo perdite società partecipate	10.596.355,06
fondo a copertura del maggiore gettito di cui art. 1 l. 296/06	14.592.581,42
fondo riduzione debito pregresso	25.000.000,00
fondo copertura effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime manovra fiscale regionale	23.063.950,00
fondo per altre passività potenziali	4.751.189,22
<b>Totale</b>	<b>88.004.075,70</b>



## Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali, destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente, vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Con il decreto ministeriale 20 maggio 2015 il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce: *"Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria"* ha chiarito al punto 4.18 che *"Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge"*.

Il collegio fa le seguenti considerazioni:

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri sostenuti per l'acquisizione dei beni. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota del bene cui si riferiscono.

Ai fini del calcolo dell'ammortamento il valore del terreno sottostante gli immobili è stato scomputato dal valore del fabbricato. Per contabilizzare separatamente il valore dei fabbricati dal valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza, laddove non desumibile dagli atti di provenienza, si è considerata l'incidenza delle aree sopra descritte pari al 20% del valore totale.

L'ammortamento è stato quindi calcolato con esclusivo riferimento al valore dei fabbricati in quanto il principio contabile non prevede

l'ammortamento del terreno sottostante.

#### Immobilizzazioni finanziarie:

Alla apertura dell'esercizio sono state effettuate scritture volte ad adeguare il valore delle Partecipazioni in società ed enti controllati.

Per procedere alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto l'Ente ha richiesto alle società controllate e partecipate il bilancio consuntivo 2016 ovvero, se non ancora approvato, lo schema di bilancio di esercizio consuntivo 2016 predisposto ai fini dell'approvazione.

L'Ente ha dichiarato che non è stato possibile acquisire né il bilancio di esercizio 2016 né lo schema predisposto ai fini dell'approvazione, pertanto la partecipazione è stata iscritta nello stato patrimoniale costo di acquisto. A tale riguardo il Collegio fa presente che il ricorso alla valutazione della partecipazione al costo di acquisto è consentito nel caso in cui non sia possibile rinvenire alcun bilancio, altrimenti la valutazione deve essere fatta con il criterio del patrimonio netto con riferimento all'ultimo bilancio approvato anche se non riferito all'esercizio immediatamente precedente.

Pertanto all'01/01/2016 le Partecipazioni si sarebbero dovute valorizzare sulla base del Patrimonio Netto risultante dai bilanci 2014 (nel caso in cui non fossero disponibili dati riferiti al 2015), mentre la valutazione al 31/12/2016 avrebbe dovuto fare riferimento al patrimonio netto desumibile dai bilanci relativi all'anno 2015 nel caso in cui non fossero ancora disponibili i dati relativi all'anno 2016.

#### Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Il FSC risulta di importo superiore al FCDE.

#### Patrimonio netto

Il Collegio rileva che il Patrimonio netto risulta negativo sia al 01/01/2016 sia, se pur in riduzione, al 31/12/2016. Tale valore negativo è prevalentemente determinato dal "risconto" dell'avanzo vincolato. A tale riguardo si fa presente che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non rileva ai fini della contabilità economico patrimoniale e pertanto non serve riscontare tale posta.

#### Ratei e risconti passivi

Nella contabilità economico patrimoniale non risulta registrato il rateo passivo per la produttività del personale che in base a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.4/2 del D.Lgs.n.118/11) deve essere reimputata nell'esercizio nel quale viene corrisposta (e quindi quantificata).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>2015</b>	<b>2016</b>
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		3.730.850.575,95
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		3.571.148.689,29
	<b>Risultato della gestione</b>	-	<b>159.701.886,66</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		15.105.424,67
	<i>oneri finanziari</i>		41.705.071,91
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		-
	<i>Svalutazioni</i>		-
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	-	<b>133.102.239,42</b>
E	<i>proventi straordinari</i>		21.940.342,98
E	<i>oneri straordinari</i>		34.080.882,39
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	<b>120.961.700,01</b>
	IRAP		4.611.591,91
	<b>Risultato d'esercizio</b>	-	<b>116.350.108,10</b>

(\*) solo enti sperimentatori

<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONE</b>		
<b>SOCIETA'</b>	<b>% DI PARTEC.</b>	<b>PROVENTI</b>
Consiglio regionale*	-	1.180.705,35
<b>Totale</b>		<b>1.180.705,35</b>

\* l'importo corrisponde al risultato di gestione del Rendiconto 2016 che il Consiglio restituisce alla Giunta

## 7. INDEBITAMENTO

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, tralasciando quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

La normativa vigente impone alle regioni, a partire dal 2016, di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012; le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non

superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito l'operazione di ristrutturazione del debito sul Bramante Bond ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, per la parte di debito non riacquistata nella precedente operazione conclusasi nel 2015: nel corso del 2016 Regione Marche ha acquistato (sopra la pari al prezzo di 127.2414) titoli del valore nominale di euro 100 milioni detenuti da Commerzbank AG.

Si ricorda che il Bramante Bond è obbligazione "bullet" che prevede la restituzione in unica soluzione alla scadenza: per tale motivo la Regione accantona annualmente quote di capitale per la restituzione alla scadenza del debito contratto. I due strumenti finanziari bullet della Regione Marche sono il Bond Bramante e il Bond Piceni.

Nel 2016 la spesa complessiva per la ristrutturazione del debito di cui al DL 66/2014 è stata di euro 127.241.405,46 (euro 100 milioni per prezzo di acquisto) ed è stata coperta per euro 57.134.391,26 mediante i Fondi accantonati nel Fondo Ammortamento e per euro 70.107.014,20 mediante mutuo trentennale al tasso fisso del 2,20% concesso dal MEF ai sensi dell'art. 45 del DL 66/2014. Ad eccezione di codesto mutuo, l'Ente non ha contratto nuovo indebitamento.

L'operazione di cui al DL 66/2014 ha permesso il riacquisto di una ulteriore quota del Bond Bramante pari a euro 100 milioni nonché l'estinzione contestuale di titoli obbligazionari in ammortamento prima della scadenza.

Il tasso sul nuovo mutuo (2,20%) è sensibilmente più basso rispetto a quello applicato sul prestito estinto (4.647% riconosciuto agli obbligazionisti).

In ragione della parziale estinzione dei contratti in derivati, la Regione ha disposto la riduzione di 21 Mln di euro (per il bilancio 2016)

dell'accantonamento al Fondo Ammortamento: altri 21 milioni nel Bilancio 2017 e 1.649.639,94 nel bilancio 2018. In totale 43.649.639,94 di risorse liberate da destinare ad altre finalità: per l'esercizio 2016, i 21 milioni di accantonamento liberati sono stati destinati al F.do ammortamento residui perenti.

Per quanto attiene al rispetto dei limiti di cui all'art. 41 della L. 448/2001 (convenienza economica) e dell'articolo 45 del DL 66/2014 (riduzione del debito) i valori si sono attestati rispettivamente a 5.328.152 e 29.892.986 e sono stati determinati applicando il modello finanziario assentito dal MEF.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, co. 6 d.lgs. n. 118/2011 che prevede che "il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con

modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi”.

Il Collegio ha riscontrato la seguente dinamica in relazione al rispetto dei limiti di indebitamento:

<b>Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)</b>	<b>2014</b>
A) Entrata titolo I	3.183.188.490,00
B) Entrate titolo I vincolate	2.691.590.398,00
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	491.598.092,00
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	98.319.618,00
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	44.787.631,00
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	417.142.114,00
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	53.531.987,00
Schema costruito in analogia alla Tabella 8.11 del Questionario della Corte dei Conti	

<b>Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)</b>	<b>2015</b>
A) Entrata titolo I	3.284.381.162,57
B) Entrate titolo I vincolate	2.803.059.850,88
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	481.321.311,69
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	96.264.262,34
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	45.248.781,44
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	396.176.134,70
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	51.015.480,90
Schema costruito in analogia alla Tabella 8.11 del Questionario della Corte dei Conti	

<b>Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)</b>	<b>2016</b>
A) Entrata titolo I	3.256.934.204,99
B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL	2.762.138.432,02
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	494.795.772,97
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	98.959.154,59
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	87.944.390,95
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	-
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento (comprende il contributo di euro 115.602,60 assegnato negli esercizi precedenti)	18.585.527,21

H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	25.472.085,74
<b>Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H</b>	<b>55.072.376,59</b>

Le rate di mutui e prestiti che non sono state considerate ai fini della capacità di indebitamento sono pari a complessivi euro 25.472.085,74 e sono relative a:

- mutuo denominato "Disavanzo sanità anno 2000" destinato alla copertura del disavanzo della sanità relativo all'anno 2000 per euro 13.083.574,78;
- prestito obbligazionario Bramante bond destinato per quota parte all'estinzione anticipata di mutui per la copertura del disavanzo della sanità relativo all'anno 1999 e precedenti per euro 12.388.510,96.

Il debito ad inizio anno ammontava ad € 983.470.607,55: nel corso dell'esercizio:

- a) sono stati rimborsati finanziamenti passivi per una quota capitale pari ad € 132.578.863,35 (di cui euro 100.000.000 per l'estinzione parziale del Bond Bramante e la differenza di euro 32.578.863,35 quale quota capitale dei mutui in ammortamento);
- b) contratto un nuovo mutuo per € 70.107.014,20.

Ne consegue che lo stock del debito regionale al 31/12/2016 ammonta ad € 920.998.758,40 in costante decremento rispetto agli anni precedenti.

DEBITO RESIDUO 31/12/2015	(+)	983.470.607,55
MUTUO PER RIACQUISTO BRAMANTE SU MUTUO MEF	(+)	70.107.014,20
DIMINUZIONE BOND BRAMANTE	(-)	100.000.000,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	(-)	32.578.863,35
DEBITO RESIDUO 31/12/2016	(-)	920.998.758,40

Detto debito è costituito da:

- a) Euro 497.181.032,95 di mutui di cui euro 321.323.978,41 per mutui contratti con CDP ed altri istituti equiparati ed euro 175.857.054,55



per mutui con Istituti di credito ordinario;

b) Euro 406.187.000 da obbligazioni (Bond Bramante per euro 249.187.000 e Bond Piceni 157.000.000);

c) Euro 17.630.725,45 per anticipazione di liquidità concesse ai sensi del DL 35/2013 da destinare al pagamento dei debiti scaduti.

Tuttavia se si considera la posizione debitoria al netto degli accantonamenti effettuati al Fondo ammortamento, pari ad € 271.896.476, il debito autonomo effettivo al 31/12/2016 ammonta ad € 649.102.283.

Regione Marche nel corso del 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda le obbligazioni in essere pari ad euro 406.187.000 (Bond Bramante per euro 248.187.000 e Bond Piceni per euro 157.000.000), il debito residuo al 31/12/2016 è pari ad € 134.290.524 (il fondo ammortamento è pari ad euro 271.896.476 come somma dei fondi ammortamenti dei due bond pari ad euro 142.371.475 del bond Bramante ed euro 129.525.000 del bond Piceni).

La dinamica del debito di Regione Marche può essere sintetizzata nella seguente tabella:

		2014	2015	2016
Mutui a carico Regione	1	464.776.152,26	458.885.706,41	497.181.032,95
IRS su mutui	(1a)	72.330.240,70	56.647.984,30	40.152.398,79
Obbligazioni a carico Regione	2	539.510.000,00	506.187.000,00	406.187.000,00
IRS su obbligazioni	(2a)	-	-	-
CURRENCY	(2b)	-	-	-
Derivati pluristruttura	(2c)	43.175.000,00	35.325.000,00	27.475.000,00
Tot. Strumenti di finanza derivata	(2a+2b+2c)	43.175.000,00	35.325.000,00	27.475.000,00
Debito complessivo	(A)=(1)+(2)	1.023.430.252,59	983.470.607,55	920.998.758,40
Flussi in uscita		7.029.291,79	5.808.711,14	4.580.372,46
Flussi in entrata		11.699.230,84	12.761.276,80	11.968.389,33
Accantonamenti per ammortamento	(B)	322.809.347,15	320.396.835,62	271.896.475,56
Consistenza effettiva del debito	(C)=(A)-(B)	700.620.905,44	663.073.771,93	649.102.282,84
Valore nozionale del debito residuo al 31/12 dell'esercizio di riferimento (bond Piceni+mutui)		115.505.000,00	91.972.984,30	67.627.398,79
Valore Sinking Fund (valore accantonato) Piceni bond		113.825.000,00	121.675.000,00	129.525.000,00
Valore complessivo del "mark to market"		110.601.493,00	111.215.347,00	127.327.839,18

<i>di cui mark to market bond Piceni</i>		113.551.029,00	113.288.796,00	128.568.555,00
<i>di cui mark to market derivato su mutui</i>	-	2.949.536,00	- 2.073.449,00	- 1.240.715,82

In merito alla registrazione dei flussi finanziari degli interessi dei contratti derivati, il Collegio prende atto che:

- nel corso del 2016 i flussi in entrata sono stati correttamente contabilizzati nel Titolo III dell'entrata. In particolare la regolazione dei flussi finanziari annuali dei derivati che hanno natura di soli interessi è stata rilevata rispettivamente per l'entrata al titolo III (capitoli di entrata n. 1303030011 e n. 1303020001) e per la spesa al Titolo I (capitoli di spesa n. 2500110015 e n. 2500110003);
- l'Ente ha provveduto ad accantonare la differenza positiva dei flussi finanziari dei contratti derivati come quota vincolata dell'avanzo di amministrazione a garanzia dei rischi futuri del contratto o direttamente destinabile al finanziamento di investimenti o alla riduzione del debito come previsto dal punto 3.23 del principio contabile di cui al Dlgs 118/2011.
- Sempre con riferimento agli strumenti finanziari, nella seguente tabella si riportano i dati relativi al valore di mercato riferito alle singole componenti, così come riscontrato dalla banca alla quale sono stati richiesti i dati:

	<i>Valore nozionale</i>	<i>Mark to Market</i>	<i>Flusso</i>	<i>Flusso</i>	<i>Differenza</i>
	<i>Strumento finanziario</i>		<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>	
MPS Terrem.	27.148.726,00	-3.309,00	1.888.912,00	1.892.998,00	- 4.086
Dexia 1994	13.003.673,79	-1.237.407,82	834.654,06	834.654,52	- 833.970
Obbligazioni	<u>27.245.000,00</u>	<u>128.568.555,00</u>	<u>10.078.792,27</u>	<u>1.852.719,94</u>	<u>8.226.072</u>
Totale	67.627.398,79	127.327.839,18	11.968.389,33	4.580.372,46	7.388.017

Si fa presente che le strutture regionali in relazione all'esercizio 2016 hanno comunicato l'inesistenza di:

- Operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, Legge 350/2003 diverse da mutui ed obbligazioni;
- Garanzie prestate a soggetti pubblici e privati;

c) Somme pagate a seguito di escussione nel 2016.

---

## 8. SPESA SANITARIA

---

Il decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

L'art. 20 del D.Lgs 118/2011 stabilisce: *"Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario"* ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale.

La Giunta regionale nella seduta del 22 dicembre 2011 è stata autorizzata presso la regione Marche la GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) e, con la successiva DGR n. 454 del 14/04/2014 ne è stato nominato come responsabile il Dirigente del Servizio Sanità.

Il Responsabile della GSA lavora in sinergia con il responsabile del bilancio regionale e col soggetto responsabile certificatore identificato nel Dirigente della Posizione di Funzione "Sistema di governo del servizio sanitario regionale" dell'Agenzia Sanitaria Regionale, con DGR n. 398 del 01/04/2014.

Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di stabilità nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento

(2014-2016) le risorse per il SSN, anche a seguito degli accordi sanciti tra Stato e Regioni nel c.d. "Patto per la Salute".

Per l'anno 2016, con DGR 1192 del 30/12/2015 concernente "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli", sono stati stabiliti i capitoli del bilancio Regionale afferenti al perimetro sanità le cui scritture risultano nel bilancio economico-patrimoniale della gestione sanità accentrata.

In attesa della completa attuazione del D.Lgs n. 68/2011, le fonti di finanziamento della spesa sanitaria sono regolamentate dal D.Lgs 18/02/2000 n.56, che ne determina i criteri (Disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della Legge 13 maggio n. 133) e dal disposto dell'art. 13 del DL 24 giugno 2016 n.113, convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2016 n. 146, che rinvia all'anno 2018 i meccanismi di finanziamento del FSR, come disciplinati dal D.Lgs n. 68/2011.

Il D.Lgs n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- a) Compartecipazione regionale all'IVA (vedi art. 4);
- b) Quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) L'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono stabilite dall'art. 77 - quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.n.133/2008 e dalla L. 23/12/2009 n. 191 art. 2 comma 68 lett. b)

che autorizzano l'erogazione anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario (con la possibilità di incremento al 98% e 99%) compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica e stante il rispetto di tutti gli adempimenti.

Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo IRAP addizionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale.

Il sistema di finanziamento pubblico del settore sanitario nazionale si basa essenzialmente su risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Le risorse per il finanziamento del SSN 2016, come stabilito dall'art. 1 comma 568 della Legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), sono quantificate in 111.000 milioni di euro per il fabbisogno sanitario standard incrementato di 2 milioni di euro per l'erogazione delle cure termali come previsto dall'art. 1 comma 567 della medesima legge.

Il livello di finanziamento per l'anno 2016 è stato pertanto calcolato in € 111.002 milioni, di cui € 108.192,6 milioni da ripartire alle regioni a titolo di finanziamento indistinto.

Le altre risorse SSN sono relative:

- al finanziamento vincolato (per regioni e altri enti operanti nella sanità) effettuato con atti separati e successivi a quello del finanziamento indistinto (2.531,89 milioni di euro);
- all'accantonamento, a titolo di quote premiali, di una quota del finanziamento SSN cui concorre ordinariamente lo Stato pari allo 0,25% (277,51 milioni di euro).

Il riparto del fondo sanitario indistinto è stato approvato dalla conferenza Stato-Regioni con Intesa sancita il 14 aprile 2016 rep. atti n. 62/CSR: la quota di Fondo assegnata alla Regione Marche, è pari a € 2,746 milioni di euro con saldo netto mobilità.

Il riparto tra le regioni delle quote premiali, approvato con l'Intesa n. 63/CSR del 14/04/2016, è stato informato a criteri di riequilibrio dei

fabbisogni sanitari delle Regioni e ha riconosciuto alla Regione Marche una quota pari a € 20,2 milioni.

L'importo di 2,879 milioni di euro complessivamente accertato comprende anche la quota di mobilità sanitaria attiva interregionale (112,7 milioni di euro) che è compensata in spesa, dalla quota stanziata ed impegnata a titolo di mobilità passiva, che per Regione Marche nel 2016 ammonta a 142,5 milioni di euro determinando così un saldo negativo di mobilità pari a -29,8 milioni di euro. Le quote di mobilità attiva e passiva corrispondono a quelle determinate nella tabella C) della richiamata Intesa di riparto del FSN indistinto 2016.

#### SEZIONE A - FONTI FINANZIAMENTO DEL FSR INDISTINTO 2016 (in migliaia di euro)

Descrizione capitolo entrata	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni competenza (c)	Accert./Stanz def (d)=(b)/(a)	Riscoss./Accert. (e)=(c)/(b)
<b>A) FINANZIAMENTO INDISTINTO SANITA' 2016</b>					
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – SANITA'	484.719,89	484.719,89	248.816,02	100%	51%
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – SANITA'	232.214,00	232.214,00	203.309,21	100%	88%
COMPARTECIPAZIONE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – SANITA'	2.029.817,74	2.029.817,74	1.841.848,47	100%	91%
ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE *	112.689,87	112.689,87	112.689,87	100%	100%
TRASFERIMENTO CORRENTE PER QUOTA PREMIALE	20.209,98	20.209,98	20.209,98	100%	100%
ANTICIPAZIONI MENSILI DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (D.LGS 118/2011)	-	-	425.310,5		
<b>TOTALE SEZIONE A)</b>	<b>2.879.651,49</b>	<b>2.879.651,49</b>	<b>2.852.184,05</b>	<b>100%</b>	<b>99,0%</b>
<b>TOTALE CON SALDO NETTO MOBILITA'</b>	<b>2.737.090,88</b>	<b>2.737.090,88</b>	<b>2.709.624,03</b>	<b>100%</b>	<b>99,0%</b>

\* il totale di stanziamenti, accertamenti e riscossioni in conto competenza sulla mobilità attiva FSR è esposto al netto delle quote di mobilità attiva per farmaci innovativi dell'anno 2016 pari a 0,213 milioni (non riscosse)

La sezione A riporta il quadro completo relativo al finanziamento indistinto della sanità, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 118/2011.

La Regione ha potuto adeguare gli importi con atto di accertamento, entro il termine dell'esercizio, dell'intero importo del FSR indistinto.

La tabella evidenzia le riscossioni nell'anno 2016 di € 2.852,2 milioni (pari al 99,0% delle risorse di cassa spettanti) totale accertato FSR con saldo netto mobilità superiore al 97% stabilita dalla legge n. 296/2006.

La quota da incassare dallo Stato è pari a € 27,4 milioni come emerge dalla tabella "Analisi dei residui attivi del FSR indistinto" (più avanti evidenziata). La percentuale erogata dallo Stato a Regione Marche nel 2016 risulta pari al 99% delle somme accertate in quanto la Regione ha potuto godere dell'innalzamento della percentuale di erogazione avendo rispettato i saldi di finanza pubblica nonché tutti gli adempimenti previsti dall'art.12 dell'Intesa tra Stato e Regioni del 23/03/2005.

La seguente tabella espone dettagliatamente le spese FSR nel bilancio regionale secondo il piano dei conti finanziario stabilito dall'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni (art. 4 D.lgs 118/2011).

Si evidenziano, per il 2016, stanziamenti assestati della spesa del FSR indistinto, comprensivi delle spese per mobilità passiva, pari a € 2.879 milioni.

Dalla lettura della tabella emerge che il totale degli impegni di competenza, pari a €. 2.879,6 milioni, diventa pari € 2.737,09 milioni al netto della quota relativa alla mobilità passiva (142,56 milioni).



**SPESE DEL FSR INDISTINTO 2016 (in migliaia di euro)**

Descrizione spesa			Stanziamiento assestato (a)	Impegni di competenza FSR 2016 (c)	Pagamenti di competenza FSR 2016 (d)	Capacità di impegno % FSR 2016 (c)/(b)	Capacità di pagamento % FSR 2016 (d)/(c)
SPESA SANITARIA	TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.669.500,90	2.669.500,90	2.573.497,70	100,0%	97,8%
		TRASFERIMENTI GSA ai sensi dell'art.29co.1 lett i D.Lgvo 118/11	25.693,96	25.693,96	0	100,0%	0%
	SPESE DIRETTE	SPESE DIRETTE DELLA GSA IN AMBITO SANITARIO	41.896,011	41.896,011	37.922,92	100,0%	90,68%
<b>TOTALE NETTO FSR INDISTINTO</b>			<b>2.737.090,87</b>	<b>2.737.090,87</b>	<b>2.611.490,62</b>	<b>100,0%</b>	<b>94,38%</b>
		MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE*	142.560,611	142.560,611	142.560,611	100,0%	100,0%
<b>TOTALE AL LORDO MOBILITA' SANITARIA PASSIVA</b>			<b>2.879.651,49</b>	<b>2.879.651,49</b>	<b>2.754.051,23</b>	<b>100,0%</b>	<b>95,63%</b>

\*il totale di stanziamenti, impegni e pagamenti in conto competenza sulla mobilità passiva è esposto al netto della quota di mobilità passiva per farmaci innovativi.

Se si considera la natura economica e i destinatari della spesa, la spesa sanitaria del FSR indistinto anno 2016 è suddivisa in:

- A) trasferimenti agli Enti del SSR pari a 2.669,5 milioni;
- B) costi della GSA per la parte del fondo direttamente gestita (finanziamento all'ARPAM, ARS, assistenza socio-sanitaria, altri contributi) pari a 41,9 milioni;
- C) quota assegnata alla GSA ai sensi dell'art.29 co 1, lett i, D.Lgvo 118/2011 pari a 25,7 milioni.

La tabella evidenzia la capacità di pagamento sulle risorse del Fondo Sanitario Indistinto 2016 che si attesta al 94,38 % considerando la spesa con saldo netto mobilità.

Il giroconto dell'importo della mobilità passiva pari a 142,5 milioni, compensato in entrata con una quota di mobilità attiva ed una quota della compartecipazione all'IVA, è stato effettuato nel corso del 2016.

Il giroconto dell'importo della mobilità passiva per i farmaci innovativi 2015, pari a 1,2 milioni, compensato in entrata con la relativa mobilità attiva e con parte dello stesso contributo, è stato ugualmente effettuato nel 2016.

**MOBILITA' PASSIVA FSR 2016 - impegni e pagamenti**

capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110012	MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	5957/2016	142.560.611,06	MOBILITA' PASSIVA 2016	142.560.611,06	Si precisa che il pagamento della mobilità passiva è stato effettuato nel 2016 tramite giroconto sulla mobilità attiva e sull'IVA (per il saldo negativo).
2130110259		1420/2016	1.201.320,15	FARMACI INNOVATIVI 2015 EX DM SALUTE 9/10/15	1.201.320,15	Quota 2015 iscritta a bilancio nel 2016 con variazione a seguito di comunicazione del Ministero della Salute del 10 febbraio 2016 circa gli importi definitivamente spettanti.
	<b>Totale</b>		<b>143.761.931,21</b>		<b>143.761.931,21</b>	

La seguente tabella evidenzia la quota che scaturisce dalla differenza tra i residui attivi generati nella gestione competenza (capitoli di entrata per finanziare la spesa sanitaria) e i residui passivi per rimborso delle anticipazioni erogate dalla tesoreria statale e residuo passivo della mobilità passiva del servizio sanitario nazionale.

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI DEL FSR INDISTINTO – Competenza 2016**

Cap.	Descrizione	Residuo attivo	Residuo passivo
1101020008	Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) - Sanità	235.903.870,51	
1101020024	Addizionale regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – Sanità	28.904.783,94	
1101020018	Compartecipazione regionale all'Imposta sul Valore Aggiunto – Sanità	187.969.270,96	
1201010136	Entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale	0	
<b>TOT.RESIDUI ATTIVI SANITA' – COMP.2016</b>		<b>452.777.925,41</b>	
1901990003	Rimborso delle somme anticipate per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale		425.310.408,59
<b>TOT.RESIDUI PASSIVI SANITA' (ANTICIPAZIONI STATALI E MOBILITA' PASSIVA) – COMP.2016</b>			<b>425.310.408,59</b>
<b>IMPORTO DA INCASSARE</b>		<b>27.467.516,82</b>	

La quota residua da incassare sarà riconosciuta a seguito della verifica positiva degli adempimenti Regionali.

I residui attivi (capitoli di entrata relativi al Fondo sanitario Indistinto nella gestione di competenza 2016) ammontano a 452,77 milioni di euro, mentre il residuo passivo a titolo di rimborso delle anticipazioni erogate dalla tesoreria statale è pari a 425,31 milioni di euro. Il residuo ammonta quindi a 27,46 milioni di euro.

L'incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale 2016 (spesa complessiva corrente/spese corrente regionale) è pari all'86,71% mentre la spesa sanitaria complessiva (corrente più investimenti/spesa regionale totale) è pari al 81,82%, come si evince dalla seguente tabella:

**Incidenza della spesa sanitaria - 2016**

(in milioni di euro)

Rif	Descrizione	Numeratore (N)	Denominatore (D)	N/D %
a	Spesa FSR / Spesa corrente autonoma regionale	2.925,14	3.086,23	94,78%
b	Spesa FSR / Spesa corrente regionale	2.925,14	3.357,64	87,12%
c	Spesa FSR / Spesa regionale totale	2.925,14	3.584,37	81,61%
d	Spesa sanitaria complessiva corrente / Spesa corrente regionale	2.911,35	3.357,64	86,71%
e	Spesa sanitaria complessiva (corrente + investimenti) / Spesa regionale totale	3.017,06	3.687,67	81,82%

Note: impegni 2016 al netto delle partite di giro

La Spesa FSR è superiore alla spesa sanitaria complessiva corrente in quanto comprende anche la quota del Fondo sanitario Indistinto destinata agli investimenti di Euro 43,41 mln

**La gestione dei residui**

I residui attivi della GSA sono in prevalenza rappresentati da residui relativi al finanziamento indistinto della sanità, da entrate vincolate di parte corrente (quote vincolate del fondo sanitario, altri trasferimenti per leggi statali di settore, o trasferimenti Ue), e da entrate vincolate in conto capitale (statali, Ue). L'andamento dei residui attivi nel 2016 è di seguito descritto e rappresentato in Tabella.

I residui attivi autonomi della GSA, che si riferiscono esclusivamente alle entrate regionali per il finanziamento indistinto della sanità (IRAP, addizionale regionale Irpef, compartecipazione IVA e mobilità sanitaria attiva), ammontano complessivamente a € 1.378,25 milioni all'inizio del 2016 (esposti al lordo della restituzione delle anticipazioni statali di tesoreria). La loro evoluzione nel corso dell'esercizio è riepilogata come segue:

**FSR 2010**: i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto per il 2010 ammontavano a 180,11 milioni. Nel corso del 2016 si è provveduto alla regolarizzazione contabile delle somme già erogate a titolo di anticipazioni statali di tesoreria, e quindi allo smaltimento dei residui attivi. Al termine dell'esercizio il residuo attivo è pari a zero.

**FSR 2011:** i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto per il 2011 ammontavano a 24,25 milioni. Nel corso del 2016 si è provveduto all'incasso per 22,58 milioni a valere della compartecipazione IVA, alla regolarizzazione contabile della parte restante del residuo con le somme già erogate a titolo di anticipazioni statali di tesoreria per il finanziamento della sanità, e quindi allo smaltimento dei residui attivi. Al termine dell'esercizio il residuo attivo è pari a zero.

**FSR 2012:** i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto per il 2010 ammontavano a 17,34 milioni. Nel corso del 2016 si è provveduto alla regolarizzazione contabile delle somme già erogate a titolo di anticipazioni statali di tesoreria per il finanziamento della sanità, e quindi allo smaltimento dei residui attivi. Al termine dell'esercizio il residuo attivo è pari a zero.

**FSR 2013:** i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto per il 2013 ammontavano a 160,54 milioni. In base alle indicazioni contenute nelle comunicazioni del prot n. MEF/RGS 64854 del 02/08/2016 concernete il " Fondo di garanzia e recuperi per minori o maggiori gettiti fiscali destinati al finanziamento del servizio Sanitario Nazionale rispetto ai gettiti stimati per l'anno 2013 ", nel corso del 2016 si è provveduto alla riduzione dei residui per 60,20 milioni corrispondenti al Fondo di Garanzia e alla regolarizzazione contabile delle somme già erogate a titolo di anticipazioni statali di tesoreria per il finanziamento della sanità, e quindi allo smaltimento dei residui attivi. Al termine dell'esercizio il residuo attivo è pari a zero.

**FSR 2014:** i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto per il 2014 ammontavano a 438,24 milioni. Nel corso del 2016 è stata incassata dallo Stato una quota pari a 28,89 milioni. Al termine dell'esercizio il residuo attivo è pari a 409,34 milioni.

**FSR 2015:** i residui iniziali relativi al finanziamento sanitario corrente indistinto 2015 ammontavano a 557,77 milioni. Le riscossioni in conto residui del 2016, sono pari a 42,12 milioni a valere sulla

compartecipazione IVA e alla regolarizzazione contabile delle somme già erogate a titolo di anticipazioni statali di tesoreria per 212,52 mln. Residuano, pertanto, residui attivi pari a 303,12 milioni.

I residui attivi sulle entrate vincolate correnti, ad inizio esercizio, ammontano complessivamente a 101,39 milioni, di cui:

- 78,08 mln relativi alle quote vincolate del Fondo Sanitario 2012-2015 (finanziamento degli obiettivi di piano, medicina penitenziaria, borse di studio in medicina generale, fondo di esclusività, OPG, assistenza a extracomunitari irregolari);
- 22,36 mln relativi ad assegnazione delle società farmaceutiche per ripiano dei tetti della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera ai sensi dell'art. 15 del d.l. 95/2012. L'importo, accertato nel 2014 e 2015 ai sensi del DL 179/2015, secondo le indicazioni del Tavolo di verifica degli Adempimenti.

Al termine dell'esercizio, a seguito della riscossione di quote vincolate del Fondo sanitario per circa 20 milioni, i residui attivi finali ammontano a 80,28 milioni.

I residui attivi sulle entrate vincolate in conto capitale, in prevalenza legate ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88, sono inizialmente pari a 193,76 milioni, nel 2016 e registrano riscossioni per euro 9,24 milioni. La capacità di riscossione su tali residui in conto capitale è stata pari al 4,77%.

Le "Altre risorse GSA" comprendo le entrate afferenti ai Titoli 5, 6, 7 e 9. I residui attivi relativi fanno riferimento a: 1) per 10,23 mln per vecchi mutui a carico dello Stato destinati al finanziamento degli investimenti in ambito sanitario (Titolo 6), 2) per 50 mln al trasferimento temporaneo di cassa effettuato nel 2015 dal conto sanità al conto ordinario, e riversato nel conto sanità nel 2016 (Titolo 9, partite di giro).

**GESTIONE RESIDUI ATTIVI DELLA GSA – ANNO 2016 (in euro)**

ENTRATE GSA PER TIPO RISORSA		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME		1.378.250.064,27	- 0,16	665.779.457,73	712.470.606,38	48,31%
ENTRATE VINCOLATE	Correnti	101.394.048,32	- 152.526,84	20.959.852,13	80.281.669,35	20,67%
	Capitale	193.716.121,35	- 6.684.804,85	9.240.459,96	177.790.856,54	4,77%
ALTRE RISORSE GSA		60.235.093,99	-	50.000.000,00	10.235.093,99	83,01%
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.733.595.327,93</b>	<b>- 6.837.331,85</b>	<b>745.979.769,82</b>	<b>980.778.226,26</b>	<b>43,03%</b>

I residui passivi della GSA sono in prevalenza rappresentati da residui nei confronti degli Enti del SSR o di altri soggetti, per il finanziamento indistinto della sanità, per spese vincolate di parte corrente (quote vincolate del fondo sanitario, altri trasferimenti per leggi statali di settore, o trasferimenti Ue), a spese vincolate in conto capitale (statali, Ue).

L'andamento dei residui passivi nel 2016 è di seguito descritto e rappresentato in Tabella.

I residui passivi relativi alle risorse autonome del FSR indistinto, inizialmente pari a 467,76 mln, si riducono a fine anno a 154,61 mln, e sono in prevalenza relativi alle annualità del fondo indistinto 2014-2015, in linea con la dinamica dei residui attivi.

Infatti i residui attivi finali per entrate autonome pari a 712,47 mln vanno confrontati con i residui passivi per FSR indistinto (154,61 mln) e con i residui passivi per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria effettuate dallo Stato (589,13 mln) (v. anche "altre risorse GSA").

I residui passivi relativi alle risorse vincolate correnti fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate del Fondo Sanitario 2013-2015 per euro 117,90 milioni, ridotti a fine anno a 101,79 mln.

I residui passivi delle risorse vincolate in conto capitale sono riferibili prevalentemente agli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88. Gli ulteriori residui in conto capitale sono perenti.

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive correnti fanno riferimento alla spesa sanitaria finanziata con risorse regionali (Leggi Regionali relative al rimborso per cure e assistenza extra LEA ed indennizzi della L. 210/92). L'importo esiguo dei residui è dovuto essenzialmente al pagamento nel corso dell'anno delle risorse regionali stanziata e impegnata.

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive capitali fanno prevalentemente riferimento al cofinanziamento di interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88. Gli ulteriori residui in conto capitale sono perenti.

Le "Altre risorse GSA" comprendo le spese afferenti ai Titoli 3, 4, 5 e 7. I residui passivi fanno riferimento esclusivamente al Titolo 7 e riguardano prevalentemente la restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il finanziamento della sanità, da regolarizzare secondo le richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I residui passivi iniziali di 1.161,36 mln, a seguito delle restituzioni 2016, sono scesi a 589,138 mln.



**GESTIONE RESIDUI PASSIVI DELLA GSA – ANNO 2016 (in euro)**

SPESE GSA		Residui	Economie	Pagamenti in	Residui	Capacità di pagamento sui residui %
		passivi iniziali	sui residui	conto residui	passivi finali	
tipo risorsa	tipo spesa	(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
AUTONOME FSR INDISTINTO		467.763.668,63	-65.232.638,36	247.917.559,37	154.613.470,90	53,00%
VINCOLATE	Correnti	130.750.609,63	-159.315,85	21.545.743,01	109.045.550,77	16,48%
	Capitale	5.641.617,38	-0,01	1.518.283,90	4.123.333,47	26,91%
AUTONOME	Correnti	132.356,99	-	106.047,95	26.309,04	80,12%
AGGIUNTIVE	Capitale	6.743.860,69	0,00	2.278.840,75	4.465.019,94	33,79%
ALTRE RISORSE GSA		1.161.361.084,64	-0,70	572.222.853,48	589.138.230,46	49,27%
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.772.393.197,96</b>	<b>-65.391.954,92</b>	<b>845.589.328,46</b>	<b>861.411.914,58</b>	<b>47,71%</b>

**Le partite di giro del sezionale GSA**

Nell'ambito delle partite di giro, come previsto dal piano dei conti finanziari, sono ricompresi i capitoli relativi all'Anticipazione sanità della tesoreria statale (in entrata) e alla "Chiusura delle anticipazioni sanità della tesoreria statale (in spesa).

Il collegio riscontra che i capitoli registrano:

- in entrata l'accertamento e la riscossione relativa all'anticipazione di tesoreria erogata dallo Stato al fine di garantire, in termini di cassa, il corretto finanziamento della spesa sanitaria, come previsto dall'art.2 comma 68 lett.d) della L. 191/2009 (legge finanziaria per il 2010), in attuazione dell'art. 15, comma 24 del DL 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012.

- in spesa l'impegno relativo al rimborso dell'anticipazione di tesoreria che qualora non regolarizzato seguito di recupero da parte dello Stato, con pagamento, entro l'esercizio, costituirà residuo passivo da trasferire agli esercizi successivi.

Inoltre, nelle partite di giro, vengono regolate i trasferimenti di cassa tra il conto ordinario e il conto sanità.

Dall'esame del conto del Bilancio GSA, sulla competenza 2016, nella parte delle entrate si rilevano stanziamenti per € 1.162,25 milioni mentre nella parte delle spese, stanziamenti per € 825,00 milioni.

Il mancato pareggio degli stanziamenti è dovuto ad un capitolo di entrata rientrante nel perimetro sanitario, che ha il suo corrispettivo in un capitolo di spesa sulla gestione ordinaria stanziato per Euro 337.251.801,52.

La differenza tra gli accertamenti e gli impegni pari a Euro 200.000.0000,00 è dovuta ad un capitolo di entrata rientrante nel perimetro sanità che ha il suo correlato di spesa sulla gestione ordinaria. I capitoli vengono utilizzati per la liquidazione del credito finanziario v/Regione della Gestione sanitaria accentrata (GSA). L'importo di Euro 200.000.000,00 è stato liquidato nel 2016 con DDS 348/RCS/2016.

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Le seguenti tabelle, imposte dall'art. 63 comma 4 del D.Lgs 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) evidenziano rispettivamente il riepilogo generale delle entrate e delle spese del conto del bilancio GSA.

### CONTO DEL BILANCIO GSA 2016 – riepilogo generale delle entrate (in euro)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI ( R ) <sup>(3)</sup>		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) <sup>(4)</sup>		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP <sup>(5)</sup>			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS <sup>(5)</sup>		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE(TR=EP+EC)			
<b>TITOLO 1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	1.273.274.358,27	RR	580.973.779,73	R	- 60.203.957,16	-	EP	632.096.621,38	
		CP	2.746.751.634,00	RC	2.293.973.708,59	A	2.746.751.634,00	CP	-	EC	452.777.925,41
		CS	4.020.025.992,27	TR	2.874.947.488,32	CS	- 1.145.078.503,95	-	TR	1.084.874.546,79	
<b>TITOLO 2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	206.356.231,90	RR	105.752.007,71	R	60.051.430,16	-	EP	160.655.654,35	
		CP	106.462.841,93	RC	68.371.796,08	A	86.109.611,18	CP	- 20.353.230,75	EC	17.737.815,10
		CS	312.819.073,83	TR	174.123.803,79	CS	- 138.695.270,04	-	TR	178.393.469,45	
<b>TITOLO 3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	13.522,42	RR	13.522,42	R	-	-	EP	-	
		CP	112.768.450,59	RC	112.857.143,94	A	112.857.222,28	CP	88.771,69	EC	78,34
		CS	112.781.973,01	TR	112.870.666,36	CS	88.693,35	-	TR	78,34	
<b>TITOLO 4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	193.716.121,35	RR	9.240.459,96	R	-6.684.804,85	-	EP	177.790.856,54	
		CP	6.712.230,15	RC	27.425,30	A	6.712.230,15	CP	-	EC	6.684.804,85
		CS	200.428.351,50	TR	9.267.885,26	CS	- 191.160.466,24	-	TR	184.475.661,39	
<b>TITOLO 5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	RS	0	RR	0	R	0	-	EP	0	
		CP	0	RC	0	A	0	0	EP	0	
		CS	0	TR	0	CS	0	-	EC	0	
<b>TITOLO 6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	RS	10.235.093,99	RR	-	R	-	0	EP	10.235.093,99	
		CP	-	RC	-	A	-	CP	-	EC	-
		CS	10.235.093,99	TR	-	CS	- 10.235.093,99	0	TR	10.235.093,99	
<b>TITOLO 7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0	RR	0	R	0	-	EP	0	
		CP	0	RC	0	A	0	CP	0	EC	0
		CS	0	TR	0	CS	0	-	TR	0	
<b>TITOLO 9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS	50.000.000,00	RR	50.000.000,00	R	-	0	EP	-	
		CP	1.162.251.801,52	RC	849.818.823,80	A	849.818.823,80	CP	- 312.432.977,72	EC	-
		CS	1.212.251.801,52	TR	899.818.823,80	CS	- 312.432.977,72	0	TR	-	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		RS	<b>1.733.595.327,93</b>	RR	<b>745.979.769,82</b>	R	<b>-6.837.331,85</b>	-	EP	<b>980.778.226,26</b>	
		CP	<b>4.134.946.958,19</b>	RC	<b>3.325.048.897,71</b>	A	<b>3.802.249.521,41</b>	CP	<b>- 332.697.436,78</b>	EC	<b>477.200.623,70</b>
		CS	<b>5.868.542.286,12</b>	TR	<b>4.071.028.667,53</b>	CS	<b>- 1.797.513.618,59</b>	-	TR	<b>1.457.978.849,96</b>	

**CONTO DEL BILANCIO GSA 2016 – riepilogo generale delle spese (in euro)**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA(ECP=CP- I -FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE(TR=EP+EC)	
<b>TITOLO 1</b>	<i>Spese correnti</i>	RS	557.238.421,27	PR	234.195.907,64	R	- 59.657.149,92	EP	263.385.363,71
		CP	3.191.071.742,65	PC	2.758.714.919,42	I	2.911.335.245,84	ECP	279.736.496,81
		CS	3.748.310.163,92	TP	2.992.910.827,06	FPV	-	TR	416.005.690,13
<b>TITOLO 2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	53.793.692,05	PR	39.170.567,34	R	-5.734.804,30	EP	8.888.320,41
		CP	217.097.780,82	PC	40.489.236,52	I	105.729.704,75	ECP	108.599.631,63
		CS	270.891.472,87	TP	79.659.803,86	FPV	2.768.444,44	TR	74.128.788,64
<b>TITOLO 3</b>	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
<b>TITOLO 4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
<b>TITOLO 5</b>	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	-	PR	-	R	-	EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
<b>TITOLO 7</b>	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	1.161.361.084,64	PR	572.222.853,48	R	- 0,70	EP	589.138.230,46
		CP	825.000.000,00	PC	224.236.437,86	I	649.818.823,80	ECP	175.181.176,20
		CS	1.986.361.084,64	TP	796.459.291,34	FPV	-	TR	1.014.720.616,40
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	<b>1.772.393.197,96</b>	PR	<b>845.589.328,46</b>	R	<b>- 65.391.954,92</b>	EP	<b>861.411.914,58</b>
		CP	<b>4.233.169.523,47</b>	PC	<b>3.023.440.593,80</b>	I	<b>3.666.883.774,39</b>	ECP	<b>563.517.304,64</b>
		CS	<b>6.005.562.721,43</b>	TP	<b>3.869.029.922,26</b>	FPV	<b>2.768.444,44</b>	TR	<b>1.504.855.095,17</b>

Dall'esame delle stesse suddivise in titoli, sia per le entrate sia per le spese, si evidenzia il totale delle entrate in conto competenza per € 4.134,99 milioni (cui vanno sommati 426,50 milioni di avanzo applicato dal 2015) e le poste di collegamento fra le ordinarie e le spese del GSA.

Le spese che rappresentano il totale delle risorse del perimetro GSA ammontano a euro 4.233,16 milioni a cui vanno sommate le poste di collegamento (spese ordinarie che pareggiano con le entrate GSA) (vedi quadratura stanziamenti in entrata e di spesa GSA).

Nella tabella che segue è riportata la situazione riepilogativa della quadratura ai fini del pareggio del bilancio GSA tramite le partite di collegamento con la gestione ordinaria.

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	426.502.136,81		
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.134.991.958,19	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.233.169.523,47
<b>POSTE DI COLLEGAMENTO</b>	<b>8.927.229,99</b>	<b>POSTE DI COLLEGAMENTO</b>	<b>337.251.801,52</b>
(entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA)		(spese ordinarie che pareggiano con entrate GSA)	
di cui:		di cui:	
<i>entrate ordinarie a pareggio di spese GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i>	8.927.229,99	<i>spese ordinarie a pareggio di entrate GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i>	
<i>entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)</i>		<i>spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA in partita di giro (risorse autonome aggiuntive)</i>	337.251.801,52
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.570.421.324,99</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4.570.421.324,99</b>

Le entrate e le spese pareggiano in euro 4.570.421.324,99 considerando anche le poste di collegamento.

Le poste di collegamento determinano il pareggio; esse sono poste tecniche che riguardano i trasferimenti di risorse tra le due gestioni, inclusi i trasferimenti di risorse dalla gestione ordinaria per coprire spese effettuate su risorse autonome aggiuntive.

Dettaglio capitoli delle poste di collegamento - STANZIAMENTI DEFINITIVI			
Entrate indistinte (ordinaria)	8.927.229,99	2130510002 (GSA)	18.000,00
		2130710049 (GSA)	4.519.061,93
		2010310025 (GSA)	2.000,00
		2130520089 (GSA)	4.388.168,06
1901040001 (GSA)	337.251.801,52	2990170009 (ordinaria)	337.251.801,52

Le spese autorizzate da Leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo nella sanità sono effettuate sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria

La regione trasferisce, secondo i pagamenti effettuati, le risorse di cassa dal conto di tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

Sono stati istituiti per tali motivi il capitolo di spesa (gestione ordinaria) 2990170009 e il capitolo di entrata (gestione sanitaria) 1901040001.

La tabella A seguente raccoglie i capitoli nelle partite di giro relative ai trasferimenti di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria per le risorse autonome regionali aggiuntive destinate alla sanità.

Tabella A

**Trasferimenti di cassa dal conto di Tesoreria della gestione ordinaria al conto della GSA per risorse autonome aggiuntive**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero impegno	Importo impegno	Descrizione impegno	Pagamenti di competenza	NOTE
2990170009 Ordinaria	VERSAMENTI REGIONALI A DEPOSITI BANCARI (A CONTO SANITA')	5880/2016	200.000.000,00	Liquidazione parziale credito finanziario 2015 GSA v/Regione, comprensivo delle risorse aggiuntive 2012-2015	200.000.000,00	DDS 348/RCS/2016
		<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>200.000.000,00</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>200.000.000,00</b>	

Capitolo	Descrizione Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Descrizione accertamento	Incassi di competenza	NOTE
1901040001 GSA	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (DA CONTO ORDINARIO)	3163/2016	200.000.000,00	Incasso parziale credito finanziario 2015 GSA V/Regione, comprensivo delle risorse aggiuntive 2012-2015	200.000.000,00	DDS 348/RCS/2016
		<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>	<b>200.000.000,00</b>	<b>TOTALE INCASSI DI COMPETENZA</b>	<b>200.000.000,00</b>	

### **Analisi del risultato di amministrazione della GSA**

Dal riepilogo generale delle entrate (conto del bilancio) si rilevano accertamenti del perimetro sanità pari a € 3.802,24 milioni mentre il riepilogo generale degli impegni ammonta a € 3.666,88 milioni.

L'avvio del bilancio armonizzato (vedi titolo II del D.Lgs. 118/2011) ha reso necessario l'utilizzo di numerose poste tecniche specifiche per la GSA e l'utilizzo di un conto di tesoreria dedicato.

Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio (avanzo vincolato di Amministrazione, fondo cassa e fondi perenti) e permangono esposte indistintamente sulla gestione ordinaria.

Anche l'inserimento nel perimetro GSA (dal 2012) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse.

Quanto sopra spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate a pareggio nel bilancio regionale.

Nella tabella che segue viene esposto il risultato di amministrazione determinato da tali poste di collegamento.

Dall'esame dei prospetti A e B sotto riportati si evidenziano le voci di collegamento fra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria che, nel bilancio regionale complessivo, risultano a pareggio ma a livello GSA non viene evidenziata la contropartita.

Con il metodo A vengono considerati gli accertamenti e gli impegni nonché il saldo accertamenti/impegni delle partite di collegamento tra GSA e gestione ordinaria, mentre con il metodo B vengono considerate le riscossioni per € 4.071,03 milioni e i pagamenti per € 3.869,03 milioni nonché riscossioni e pagamenti per le poste di collegamento.

METODO A)	sanità
<b>AVANZO INIZIALE</b>	<b>426.316.023</b>
ACCERTAMENTI	3.802.249.521
IMPEGNI	3.666.883.774
SALDO ACCERTAMENTI-IMPEGNI PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	-203.377.817
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)</b>	<b>358.303.953</b>
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-6.837.332
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	65.391.955
<b>SALDO GESTIONE RESIDUA (b)</b>	<b>58.554.623</b>
<b>FPV</b>	<b>2.768.444</b>
<b>AVANZO FINALE 2016 (c) = (a) + (b)</b>	<b>414.090.131</b>
<b>QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA</b>	<b>414.090.131</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO GSA *</b>	<b>0</b>

METODO B)	sanità
<b>FONDO CASSA INZIALE 1/1/2016</b>	<b>105.314.021</b>
RISCOSSIONI	4.071.028.668
PAGAMENTI	3.869.029.922
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	- 4.695.796
<b>FONDO CASSA FINALE 31/12/2016</b>	<b>302.616.971</b>
RESIDUI ATTIVI	1.457.978.850
RESIDUI PASSIVI	1.504.855.095
fpv	2.768.444
<b>AVANZO FINALE 2016</b>	<b>252.972.281</b>
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	161.117.850
<b>AVANZO FINALE 2016 (con poste di collegamento)</b>	<b>414.090.131</b>
<b>QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA</b>	<b>414.090.131</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO GSA *</b>	<b>0</b>



**Il conto del Tesoriere** gestione sanità, quantificato al 31/12/2016 in euro 302.616.970,81 coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31/12/2016.

### **Relazione del terzo certificatore**

La relazione del terzo certificatore sul bilancio d'esercizio GSA 2016 è in via di perfezionamento e rappresenta attività propedeutica all'adozione del bilancio d'esercizio GSA 2016, che sarà inviato al Tavolo di verifica degli Adempimenti presso il MEF.

### **Verifiche effettuate**

Il terzo certificatore ha impostato i controlli previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 118/2011, come schematizzato nel prospetto successivo. In particolare, i controlli posti in essere garantiscono le seguenti verifiche:

- Tenuta della contabilità e dei libri contabili;
- Coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale;
- Verifica dei dati di cassa
- Riconciliazione dei crediti dello Stato Patrimoniale della GSA relativi al FS Indistinto e vincolato e i residui attivi della contabilità finanziaria
- Riconciliazione dei crediti/debiti dello Stato Patrimoniale della GSA verso gli Enti del SSR e nei confronti di altri soggetti, per la parte del finanziamento sanitario direttamente gestita, e i residui attivi/passivi della contabilità finanziaria.

**CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE**

Normativa di riferimento	Descrizione sintetica della verifica
art. 22 D.Lgs. 118/2011	Tenuta della contabilità e dei libri contabili
	Coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale
	Verifica dei dati di cassa
	Riconciliazione dei dati della GSA con le risultanze del bilancio finanziario

In merito alle verifiche sulla riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, è opportuno sottolineare come sia ancora mancante un decreto ministeriale che definisca le procedure da utilizzare e i punti di riconciliazione da garantire. Le casistiche applicative del Titolo II del D.Lgs 118/2011 emanate dal Ministero (con DM del 17/9/2012 e ss.mm.ii.) non normano questo tema.

---

**9. SPESA DEL PERSONALE**


---

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare, nel corso delle proprie verifiche, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Si premette che:

- a) l'art. 2 della LR 14/2003, in conformità all'art. 48 dello Statuto regionale, ha previsto che il personale del Consiglio sia inserito in un ruolo distinto da quello della Giunta: ad eccezione della contrattazione decentrata, l'intera spesa del personale è a carico del bilancio della Giunta.
- b) La Giunta ha definito le norme fondamentali riguardanti l'organizzazione del personale nella LR 20/2001 (adottata in attuazione del D.Lgs. 165/2001 TU sul pubblico impiego);
- c) Il Consiglio/Assemblea Legislativa ha definito le norme fondamentali

riguardanti l'organizzazione del personale nella LR 14/2003 (adottata in attuazione del D.Lgs. 165/2001 TU sul pubblico impiego);

La LR 13/2015 ha individuato le procedure relative al passaggio delle funzioni non fondamentali (e del relativo personale) dalle Provincie alla Regione in attuazione della Legge 56/2014 (cd. Legge Del Rio). Questo ha comportato un accrescimento della spesa di personale nel 2016 sebbene l'art. 6, comma 4 della LR 13/2015 prevede che la spesa relativa al trattamento economico del personale delle provincie trasferito non rileva ai fini del limite di cui all'art. 1, commi 557 e segg. Legge 296/2006: le azioni regionali tese a ridurre l'impatto dell'onere del personale trasferito hanno riguardato la cessazione dei trasferimenti erogati dalla regione alle provincie per il personale ad esse trasferito nel 2002 (Fondo Unico per il decentramento amministrativo) e la copertura del maggior costo derivante dal trasferimento del personale con le risorse destinate alla programmazione delle assunzioni regionali. Il personale trasferito ha riguardato 533 unità del comparto e 9 dirigenti e si è concluso con l'assegnazione alle varie strutture a far data dal 01/04/2016.

### **Giunta: Dirigenza**

La dotazione organica del personale dirigente della Giunta è definita dalla DGR 113/2011: consta di 96 unità più due (fuori dotazione) che sono il Segretario Generale e il Capo di Gabinetto del presidente della Giunta.

La struttura organizzativa della Giunta è definita in base al disposto delle deliberazioni 1209/2003, 1273/2013, 1605/2013 e 78/2014 e prevede una dotazione di 69 unità di cui 1 alla Segreteria, 1 Gabinetto Presidente, 9 ai Servizi, 6 Posizioni progetto, 52 Posizione funzione.

Nel 2015 non ci sono state variazioni nè nella dotazione organica nè nella struttura organizzativa. Nel 2016 la dotazione organica complessiva del comparto della Giunta regionale è stata rideterminata con deliberazione n.

1327 del 3 novembre 2016. Nella medesima deliberazione è stato rinviato a separata deliberazione, successiva alla riorganizzazione della struttura amministrativa della Giunta regionale, la rideterminazione in riduzione della dotazione organica della dirigenza secondo i criteri definiti con deliberazione n. 864 del 1° agosto 2016 anche in applicazione dell'articolo 1, commi 219 e 221, della legge n. 208/2015.

Alla determinazione della dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale si è provveduto nel gennaio 2017 con la DGR n. 151 del 24/02/2017.

Al 31/12/2015 c'erano 46 dirigenti in servizio di cui 27 a tempo indeterminato, 16 a tempo determinato (11 interni e 5 esterni), 5 in comando (3 entrata, 2 in uscita). Al 31/12/2016 c'erano 54 unità di cui 47 dirigenti in servizio a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato esterni, 3 in comando (1 entrata, 2 in uscita).

Nel 2016 si sono tenute le procedure/concorso per la stabilizzazione di 13 posti dirigenziali: detta copertura con assunzioni a tempo indeterminato era stata prevista con i piani occupazionali del 2012 (DGR 1724/2010) e 2013 (DGR 1813/2012) in cui veniva previsto lo svolgimento di concorso pubblico di 13 posti e riserva 50% agli interni.

I decreti di approvazione delle graduatorie relative al concorso per n. 13 dirigenti bandito con decreto del Segretario generale della Giunta n. 23 del 25/11/2013, svoltosi nel 2016, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche come di seguito indicato:

decreto n.	data	Pubblicazione sul BURM n.	Data	Note
15	28/06/2016	86	28/07/2016	
16	28/06/2016	86	28/07/2016	
17	28/06/2016	86	28/07/2016	
18	28/06/2016	76	07/07/2016	
19	28/06/2016	76	07/07/2016	

20	28/06/2016	76	07/07/2016	
21	01/07/2016	107	15/09/2016	<b>Rettifica decreto n.15/2016</b>
23	22/07/2016	107	15/09/2016	
24	22/07/2016	107	15/09/2016	
25	22/07/2016	107	15/09/2016	
26	22/07/2016	107	15/09/2016	
29	30/09/2016	114	13/10/2016	<b>Rettifica decreto n.23/2016</b>
30	30/09/2016	114	13/10/2016	<b>Rettifica decreto n.24/2016</b>
31	30/09/2016	114	13/10/2016	<b>Rettifica decreto n.25/2016</b>
32	30/09/2016	114	13/10/2016	

Sono stati presentati complessivamente n. 11 ricorsi, di cui n. 2 attualmente in appello al Consiglio di Stato.

L'assunzione del personale dirigenziale di cui sopra, non contrasta con le previsioni di cui all'art. 1, comma 424/425 della legge n. 190/2014 in quanto, a seguito dei processi di mobilità delle province, nella Regione Marche non sono risultate unità in soprannumero.

L'assunzione del personale regionale è stata effettuata a valere sui budget relativi alla programmazione del personale 2012/2013. Le risorse soggette a vincolo di destinazione del 2015/2016 sono state utilizzate per il riassorbimento del personale proveniente dalle province a seguito delle procedure di mobilità, (legge n. 190/2014, art. 1, commi 418-430).

#### **Giunta: Personale del comparto**

La dotazione organica del personale del comparto della Giunta è definita dalla DGR 113/2011: consta di 1349 unità.

Nel 2015 non ci sono state variazioni ne nella dotazione organica. La dotazione organica complessiva del comparto della Giunta regionale è stata rideterminata con deliberazione n. 1327 del 3 novembre 2016 ed è riportata nel prospetto che segue:

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMPARTO DELLA GIUNTA REGIONALE	
Categoria	n. unità
D/3	306
D/1	526
C	492
B/3	273
B/1	137
A	5
Giornalista	6
Totale	1745

Al 31/12/2015 c'erano 1157 unità di cui 1151 del comparto e 6 giornalisti (in comando 12 unità): c'erano 7.5 unità con contratto flessibile di cui 7 a tempo determinato e 0.5 co.co.co. Al 31/12/2016 ci sono 1658 unità di cui 1647 del comparto e 6 giornalisti (in comando/distacco n.17 unità): ci sono 6,83 unità a tempo determinato.

### **Consiglio: Dirigenza**

La dotazione organica del personale dirigente del Consiglio è definita dal DUP 1499/2010. La struttura organizzativa del Consiglio è definita dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza DUP 1076/2013. Nel 2015 non ci sono state variazioni ne nella dotazione organica ne nella struttura organizzativa. Con la LR 04/2016 è stata variata l'organizzazione con la soppressione della figura del Direttore Generale (che è andata in pensione) e la sostituzione con la figura del Segretario Generale. La dotazione organica nel 2016 non è mutata rispetto al 2015 e prevede sempre 152 unità.

Al 31/12/2015 c'erano 4 dirigenti in servizio di cui 1 a tempo

indeterminato, 3 a tempo determinato (tutti interni di categoria D), 0 in comando. Al 31/12/2016 vi sono 5 dirigenti di cui 3 a tempo indeterminato (vincitori di concorso di cui al decreto del Direttore generale 3/2014), 1 a tempo determinato ed 1 in comando.

Nel 2016 si sono terminate le procedure (concorso) per la stabilizzazione/copertura di 3 posti dirigenziali: detta copertura con assunzioni a tempo indeterminato era stata prevista con i piani occupazionali dei passati esercizi (DUP 861/2012, 913/2013 e 1120/2013). La graduatoria definitiva è stata approvata con decreto del Direttore Generale n. 02/2016.

### **Consiglio: Personale del comparto**

La dotazione organica del personale del comparto del Consiglio è definita dal DUP 1499/2010 che prevede 152 unità. Con DUP 126/2015 la dotazione è stata rideterminata con redistribuzione tra le diverse categorie. La dotazione organica del 2016 non è stata rideterminata rispetto a quella del 2015.

Al 31/12/2015 c'erano 117.5 unità di cui 108 del comparto, 5 giornalisti, 2.5 unità con contratto flessibile di cui 0.5 del comparto a tempo determinato e 4\*0.5 giornalisti a tempo determinato. Al 31/12/2016 vi sono 115,5 unità di cui 108 unità del comparto, 5 giornalisti, 2.5 unità con contratto flessibile di cui 0.5 del comparto a tempo determinato e 4\*0.5 giornalisti a tempo determinato

### **Personale di diretta collaborazione degli organi politici**

Una frazione del personale in servizio (a tempo indeterminato e flessibile) è assegnata agli uffici di staff degli organi politici.

Quello assegnato agli organi politici della Giunta ammonta al 31/12/2015 a 27 unità. Quello assegnato agli organi politici del Consiglio ammonta al 31/12/2015 a 51 unità: nel 2016 ammonta a 60 unità.

Come per gli anni precedenti, nel 2016 detta spesa di personale per il personale esterno dei gruppi consiliari NON ha concorso al calcolo (ed ai limiti) della spesa del personale (vedi art. 1, comma 557 quater, Legge 296/2006): è stata configurata come spesa di funzionamento dei gruppi di cui all'art. 11, comma 6, LR 31/2009.



In merito a specifici vincoli imposti dalle vigenti normative si espone quanto segue.

### **Verifica del contenimento delle spese di personale**

L'art. 1 comma 557-quater afferma che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il **contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione**".

Con nota 73024 del 16/09/2014 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, R.G.S., Isp. Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni – ufficio V, ha chiarito che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013 e che "considerato che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, si ritiene che tali enti, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90/2014, possano fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013".

Per la Regione Marche, a partire dal 2014, il limite è costituito dalla media del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 61.837.852,33: detto valore emerge dai documenti contenuti nel giudizio di parifica 2015 Corte Conti dove viene precisato che la spesa di euro 66.103.500 deve essere

ricondata al valore più basso sopra indicato.

**(dati dalle tabelle del conto annuale con le rettifiche di cui al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome approvato in data 13/10/2011) (\*)**

	2011	2012	2013	media triennio 2011/2013	2016	2016 (senza personale trasferito dalle province)
tabella 12 conto annuale	33.258.792,00	32.807.989,00	32.458.025,00	32.841.602,00	32.330.654,00	31.695.576,00
tabella 13 conto annuale	12.493.053,00	11.524.333,00	10.304.795,00	11.440.727,00	10.342.800,00	9.527.667,00
tabella 14 conto annuale	18.782.323,00	17.084.385,00	16.799.862,00	17.555.523,33	16.002.488,00	15.638.752,00
<b>Totale spesa</b>	<b>64.534.168,00</b>	<b>61.416.707,00</b>	<b>59.562.682,00</b>	<b>61.837.852,33</b>	<b>58.675.942,00</b>	<b>56.861.995,00</b>

**(\*) NOTA**

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome approvato in data 13/10/2011, la spesa del personale risultante da conto annuale è stata ridotta delle seguenti voci:

tabelle 12 e 13:

- arretrati anni precedenti
- collaboratori a tempo determinato

tabella 14:

- formazione del personale
- benessere del personale
- coperture assicurative
- collaborazioni coordinate e continuative addette alle strutture di supporto degli organi politici
- incarichi libero professionali/studio/ricerca/consulenza
- contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge
- altre spese
- indennità di missione e trasferimento
- oneri relativi ad arretrati anni precedenti (percentuale applicata 32,3%)
- oneri relativi a collaboratori a tempo determinato (percentuale applicata 32,3%)

Dalla spesa del personale non sono stati decurtati gli importi relativi al personale appartenente alle categorie protette.

La spesa di personale riferita al personale delle Province trasferito non rileva ai fini del limite di cui al comma 557 e segg. Legge 296/2006.

Di seguito la verifica del rispetto del limite per l'annualità 2016: la spesa 2016 di euro 60.372.746 è al di sotto del limite di legge.

<b>Spesa di personale</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Conto annuale 2016</b>
Spese macroaggregato 101	47.805.466	53.936.515

Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	4.065.749	4.411.769
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (FPV 2016)		
Altre spese: Spese macroaggregato 104		
Altre spese: Spese macroaggregato 109		
Altre spese: tabella 14	18.873.177	18.000.164
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>70.744.392</b>	<b>76.348.448</b>
(-) Componenti escluse	-4.640.892	-2.033.021
(-) Costi personale ex province	-	-13.942.681
<b>Totale componenti escluse (B)</b>	<b>-4.640.892</b>	<b>-15.975.702</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>66.103.500</b>	<b>60.372.746</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

(dati dalle tabelle del conto annuale)

	2013	2014	2015	2016	2016 (senza personale trasferito dalle province)
tabella 12 conto annuale	35.595.363,00	35.482.189,00	34.560.213,00	43.076.655,00	33.946.129,00
tabella 13 conto annuale	10.343.292,00	10.688.745,00	10.351.664,00	10.859.860,00	9.832.690,00
tabella 14 conto annuale	17.228.836,00	17.066.121,00	17.160.955,00	20.378.912,00	16.593.927,00
<b>Totale spesa</b>	<b>63.167.491,00</b>	<b>63.237.055,00</b>	<b>62.072.832,00</b>	<b>74.315.427,00</b>	<b>60.372.746,00</b>

Il rispetto del limite è stato calcolato anche sulla base di altri criteri. In base ai criteri di cui al documento 11/116/CR05/C1 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13/10/11 la spesa 2015 è stata di 58.675.942,13. Quella 2016 (escluso il personale trasferito dalle province) è stata pari ad euro 56.861.995 come da prospetto che segue.

(dati dalle tabelle del conto annuale con le rettifiche di cui al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome approvato in data 13/10/2011)

	2013	2014	2015	2016	2016 (senza personale trasferito dalle province)
tabella 12 conto annuale	32.458.025,00	32.416.742,00	32.330.654,00	32.330.654,00	31.695.576,00
tabella 13 conto annuale	10.304.795,00	10.672.074,00	10.342.800,00	10.342.800,00	9.527.104,00
tabella 14 conto annuale	16.799.862,00	15.925.018,00	16.002.488,00	16.002.488,00	15.638.572,00
<b>Totale spesa</b>	<b>59.562.682,00</b>	<b>59.013.834,00</b>	<b>58.675.942,00</b>	<b>58.675.942,00</b>	<b>56.861.995,00</b>

## Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

### Art. 9, comma 28, Legge 78/2010

Il limite di spesa per lavoro flessibile è rappresentato dalla spesa 2009 di euro 3.144.047,74 ridotta del 50%: detta riduzione potrebbe non operare in quanto la Regione è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese del personale di cui ai commi 557 e seguenti della L 296/2006.

Se nel calcolo di detta spesa fosse inserita anche la spesa per il personale assegnato ai gruppi consiliari (anche in considerazione della Sentenza di Corte Costituzionale 289/2013), la spesa 2009 sarebbe pari ad euro 3.619.204,51 (vedi conteggio Delibera Corte Conti parifica esercizio 2015) La Tabella di seguito indicata è comprensiva delle spese del personale con contratti flessibili (tra cui il personale assegnato alle segreterie politiche) ed evidenzia il confronto tra l'importo 2009 e quello 2016: Per quest'ultima annualità viene data evidenza del rispetto del limite.

#### IMPIEGO DI COLLABORAZIONI E FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI

<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
<b>SPESA 2009</b>	
TD al netto quota UE o FAS	2.071.123,79
TD politici	426.115,32
COCOCO politiche	183.091,00
COCOCO funzionali	138.910,82
Esterni Assemblea Legislativa	324.806,81
Esterni Gruppi consiliari	475.156,77
<b>Totale spesa 2009</b>	<b>3.619.204,51</b>
<b>LIMITE DI SPESA (50%)</b>	<b>1.809.810,23</b>
<b>SPESA 2016</b>	
TD al netto quota UE o FSC	33.289,74
TD politici	100.535,55
COCOCO politiche	230.810,09
COCOCO funzionali	25.338,36
Esterni Assemblea Legislativa	106.244,65
Esterni Gruppi consiliari	706.553,17
<b>Totale spesa 2016</b>	<b>1.169.481,82</b>

#### **Verifica del rispetto del contenimento di alcune spese Art. 6, commi 7, 12 e 13 DL 78/2010**

Il Collegio ha verificato la riduzione delle spese rispetto al dato 2009: si

tratta delle spese per studi e consulenze (80% impegni 2009), Missioni (50% 2009) e Formazione (esclusa quella obbligatoria) che non può superare 50% 2009.

	Impegno 2009	% riduz.	Limite	Impegno
2016				
Studi e consulenza	33.986,00	80%	5.097,90	0,00
Missioni	958.929,00	50%	479.464,50	325.109,00
Formazione	556.220,00	50%	278.110,00	181.160,00

### **Verifica dei vincoli in materia di trattamento massimo Art. 13, comma 1, Legge 66/2014**

E' fissata in euro 240.000 al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali ed oneri fiscali a carico del dipendente il limite degli emolumenti e retribuzione percepibili nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente /autonomo con pubbliche amministrazioni.

Gli Uffici hanno comunicato che nessun dipendente regionale percepisce importi pari o superiori a € 240.000.

### **Contrattazione decentrata. Mancati recuperi**

Nell'annualità 2013/2014 era stata corrisposta al personale dirigente della Giunta l'indennità da datore di lavoro Giunta che, era stata ritenuta non conforme al CCNL in quanto non prevista. Sia nel 2015 che nel 2016 non sono state avviate nessuna azione di recupero. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1522 del 5 dicembre 2016 sono state ridefinite le fasce della retribuzione di posizione.

Nell'annualità 2013/2014 era stata corrisposta al personale del comparto del Consiglio l'indennità di disagio d'aula che era stata ritenuta non conforme al CCNL in quanto non prevista. Sia nel 2015 che nel 2016 non sono state avviate nessuna azione di recupero

### **Contrattazione integrativa**

Il Collegio ha espresso in data 27/12/2016 il proprio parere in merito alla contrattazione integrativa 2016 sia del personale del comparto che della dirigenza.

In merito alla dirigenza le risorse del Fondo ammontavano nel 2010 ad euro 3.457.871,27, via via ridottesi negli anni per effetto delle cessazioni intervenute. Il fondo 2016 è pari ad euro 2.835.650,98: l'incremento rispetto al 2015 deriva dal personale trasferito dalle provincie di cui alla legge 56/2014 ed è riepilogato nel prospetto seguente:

	Fondo 2015	Fondo 2016
Risorse fisse	2.575.116,02	2.618.271,54
Risorse variabili	138.389,13	217.379,44
<b>Totale Fondo</b>	<b>2.713.505,15</b>	<b>2.835.650,98</b>
Risorse non soggette al vincolo	138.389,13	265.001,76
<b>Totale Fondo per vincolo</b>	<b>2.713.505,15</b>	<b>2.570.649,22</b>

Destinazioni non contrattate	1.713.836,66	1.710.516,60
Destinazioni contrattate	999.668,49	1.125.134,38
Destinazioni da regolare	-	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>2.713.505,15</b>	<b>2.835.650,98</b>

In merito al personale del comparto le risorse del Fondo ammontavano nel 2013 ad euro 8.391.991,46, via via ridottesi negli anni per effetto delle cessazioni intervenute. Il fondo 2016 è pari ad euro 8.277.613,30: l'incremento rispetto al 2015 deriva dal personale trasferito dalle provincie di cui alla legge 56/2014 ed è riepilogato nel prospetto seguente:

	Fondo 2015	Fondo 2016
Risorse fisse	8.089.027,07	8.091.140,46
Risorse variabili	87.811,50	191.376,64
<b>Totale Fondo</b>	<b>8.176.838,57</b>	<b>8.282.517,10</b>
Risorse variabili non soggette al vincolo	87.811,50	188.586,23
<b>Totale Fondo per vincolo</b>	<b>8.089.027,07</b>	<b>8.093.930,87</b>
Riduzione per supero limite fondo 2015	-	-4.903,80
<b>Totale Fondo per vincolo</b>	<b>8.089.027,07</b>	<b>8.089.027,07</b>

Destinazioni non contrattate	5.091.572,91	5.237.224,70
Destinazioni contrattate	3.085.265,66	3.040.388,60
Destinazioni da regolare	-	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>8.176.838,57</b>	<b>8.277.613,30</b>

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L.78/2010.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

Il Collegio ha raccomandato che l'indennità di produttività abbia uno

stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che devono avere un carattere aggiuntivo rispetto alle normali prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche. Da ciò ne deriva che tale indennità non potrà prevedere “acconti infrannuali” ma dovrà essere ripartita solamente a conclusione del progetto o dell’anno di riferimento una volta che sia stato accertato il raggiungimento dell’obiettivo e sulla base di una valutazione positiva.

L’organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell’inizio dell’esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.



---

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

---

Secondo la classificazione prevista dall'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 si riassumono le seguenti partecipazioni:

### **lettera a) – enti pubblici**

- n. 9 enti pubblici (enti, agenzie)
- n. 3 enti parco
- n. 3 consorzi per lo sviluppo industriale
- n. 1 consorzio di bonifica
- n. 1 agenzia sanitaria
- n. 4 aziende ospedaliere

### **lettera b) – partecipazioni societarie dirette, anche minoritarie**

- n. 4 società per azioni (di cui n. 1 in liquidazione)
- n.1 società a responsabilità limitata (in liquidazione)
- n. 3 società consortili

### **lettera c) - enti di diritto privato**

- n. 3 enti di diritto privato

Con particolare riferimento alle società partecipate in via diretta e indiretta dalla Regione, si riporta di seguito la situazione al 31/12/2016.

- **SVIM SPA - SVILUPPO MARCHE SPA** **100,00%**

Società partecipate indirettamente attraverso SVIM spa:

· COSMOB SPA	24,46%
· MECCANO SPA	30,00%
· TECNOMARCHE SCARL in fallimento	10,26%
· INTERPORTO MARCHE SPA	62,72%
· SCAM TRAINING SRL in liquidazione	10,00%

·	PICENO SVILUPPO SCARL in liquidazione	7,63%
·	ASTERIA SCPA in liquidazione	5,33%
·	CEMIM SPA in liquidazione	11,16%
·	SOCIETÀ REGIONALE DI GARANZIA SCPA	3,02%
-	<b>AERDORICA SPA</b>	<b>89,68%</b>
Società partecipate indirettamente attraverso AERDORICA spa:		
·	INTERPORTO MARCHE SPA	0,42%
·	HESIS SRL	19,00%
·	RAFFAELLO SRL in liquidazione	100,00%
·	CONVENTION BUREAU	
	TERRE DUCALI SCRL in liquidazione	3,81%
·	TICAS SRL	1,79%
-	<b>IRMA SRL in liquidazione</b>	<b>100,00%</b>
-	<b>QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA</b>	<b>2,86%</b>
-	<b>CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SCPA</b>	<b>33,87%</b>
-	<b>CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SCARL</b>	<b>32,79%</b>
-	<b>CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA</b>	
	<b>OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL</b>	<b>20,00%</b>
-	<b>CENTRALIA SPA in liquidazione</b>	<b>15,00%</b>

Il Collegio ha preso atto che nota n. 203986 in data 31/3/2016 è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la "Relazione sui risultati conseguiti a seguito dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione (art 1, comma 612, legge n. 190/2014".

Dalla situazione sopra riportata e dalle verifiche fatte dalla Posizione di funzione Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate, nell'ambito della predisposizione della presente relazione, è emerso lo stato di avanzamento riguardante il processo di dismissioni/razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Marche successivo al 31/3/2016.

Di seguito si riepilogano tali ulteriori avanzamenti riguardanti l'esercizio

2016, nonché i primi mesi dell'esercizio 2017.

Con riferimento al Centro Agroalimentare Piceno, è stata indetta un'asta pubblica per la vendita del pacchetto azionario della Regione Marche, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata nel giorno 22/04/2016, che è andata deserta. La Regione Marche ha quindi esercitato il diritto di recesso (con nota del Segretario generale del 9/8/2016) ed è attualmente in attesa del rimborso delle proprie quote.

Situazione analoga si riscontra per il Centro Agroalimentare di Macerata.

La Regione nel novembre 2015 ha invitato gli altri soci del Centro di Ecologia e climatologia a manifestare il loro interesse per l'acquisto delle quote regionali, ovvero, a intraprendere procedure congiunte di alienazione, evidenziando contestualmente la necessità di apportare modifiche statutarie volte a superare le disposizioni che impediscono a ciascuno dei cinque soci pubblici di possedere quote di ammontare superiore al 20% del capitale, impedendo nella sostanza la possibilità della Regione di alienare le proprie quote. La Regione, con nota dell'11/02/2016, ha richiesto la convocazione di una apposita assemblea dei soci. L'assemblea, tenutasi in data 1/04/2016 per l'approvazione delle modifiche dello statuto del Centro, ha stabilito che fosse necessario da parte degli enti che non avevano ancora espresso un loro parere, avviare un esame delle modifiche proposte dal CdA ed esprimere una propria valutazione o proposta di modifica. Con la decisione di Giunta regionale del 19/09/2016 si è dato mandato per richiedere nuovamente la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci al fine di approvare tutte le modifiche statutarie necessarie ai fini dell'uscita della Regione Marche dalla società. La Regione ha quindi richiesto una nuova convocazione dell'assemblea con nota del 11/10/2016. L'assemblea non è stata ancora convocata in attesa delle determinazioni di tutti i soci.

Relativamente alla Banca Popolare Etica, si prende atto che è stata

accreditata presso il Tesoriere regionale la somma di Euro 28.750,00, quale corrispettivo per la vendita di n. 500 azioni nel mese di marzo 2016. Ciò in attuazione di quanto disposto con DGR 849/2015.

In data 2/08/2016 la Società Immobiliare Regione Marche (IRMA) S.r.l. è stata messa in liquidazione ed è stato nominato il relativo liquidatore. In data 19/09/2016 la Giunta ha conferito mandato al rappresentante della Regione in sede di Assemblea ad assumere le determinazioni necessarie a una efficace gestione liquidatoria, compresa l'assegnazione dei beni immobili al socio (L. 208/2015, art. 1, cc. 115-120). Il 30/9/2016 si è tenuta l'assemblea nel corso della quale è stato deciso il passaggio dei beni immobili dalla società IRMA srl al socio unico Regione. Sono ad oggi in corso alcune residuali operazioni per il completamento della procedura di liquidazione.

Per quanto riguarda le società partecipate in via indiretta tramite SVIM S.p.A., è emerso che per Cosmob scpa e Meccano spa, uniche società ancora attive tra quelle partecipate in via indiretta tramite Svim, con nota a verbale della seduta del 31/03/2016, la Giunta regionale ha dato incarico all'Amministratore unico della SVIM spa di effettuare una due diligence, finalizzata all'individuazione del valore delle due società onde definire l'importo da porre a base d'asta nella procedura di dismissione delle quote di capitale detenute dalla SVIM spa nelle suddette società. A tutt'oggi non è stato ancora avviato un processo di dismissione.

Relativamente alle società cooperative partecipate dall'ex Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM), in esecuzione della dgr 29/02/2016, n. 161, il Segretario generale ha provveduto a inviare lettera di recesso alle quattro cooperative che risultavano ancora operative, in quanto le altre erano già in liquidazione o estinte.

Infine, con riferimento alla società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.), si precisa che con la legge regionale n. 6 del 27/02/2017 la società SVIM

spa è stata trasformata in SVIM srl. Inoltre in data 22/05/2017 è stata adottata la DGR 497 "Richiesta di parere alla seconda commissione consiliare in ordine allo schema di deliberazione concernente "L.R.n. 6/2017 e D.lgs 175/2015 - Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl" e in data 26/06/2017 è stata approvata la DGR 686 "L.R.n. 6/2017 e D.lgs 175/2015 - Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl".

A seguito delle osservazioni svolte dalla Corte dei conti in sede di parifica in data 30/11/2016, il Collegio ha ritenuto opportuno richiedere informazioni aggiuntive per ciò che riguarda in modo specifico Aerdorica spa, alla Posizione di funzione Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate. La stessa, con specifica relazione, ha fornito le informazioni richieste, che il Collegio per completezza riporta integralmente di seguito.

**"Anno 2016:**

**a) la riorganizzazione della struttura della Giunta regionale**

*L'anno 2016, sotto l'aspetto organizzativo della Regione, è stato sostanzialmente dedicato all'attività di analisi delle competenze finalizzata al loro accorpamento per la definizione della riorganizzazione della struttura amministrativa. Tutta l'attività svolta fino al mese di agosto è stata dovuta rileggere alla luce dell'esigenza di fornire adeguate risposte, anche sotto il profilo organizzativo/gestionale, alla necessità di costituire un apposito ufficio per la gestione delle conseguenze della crisi sismica iniziata il 24 agosto. La complessa vicenda della riorganizzazione si è completata il primo marzo 2017 ed è stata, fra l'altro, individuata la Posizione di Funzione cui compere, fra l'altro; la vigilanza sulle società partecipate.*

**b) La vicenda Aerdorica**

*Il nuovo AD di Aerdorica S.A., nominato alla fine dell'anno 2015, ha avviato una puntuale analisi dello stato di fatto della società e, oltre ad assumere i primi provvedimenti finalizzati alla riduzione dell'ingente mole del debito, ha provveduto a segnalare alla magistratura le numerose incongruenze riscontrate.*

*Anche a seguito di tali segnalazioni sono stati avviati procedimenti penali e contabili nei confronti dei responsabili del precedente periodo di gestione e la procedura fallimentare nei confronti della società.*

### **Anno 2017**

*Come noto lo scorso 9 marzo 2017 si sarebbe dovuta tenere l'udienza prefallimentare per la Società, per scongiurare tale ipotesi la Regione ha assunto una serie di decisioni ed adottato atti amministrativi finalizzati al salvataggio ed al rilancio di Aerdorica S.p.A., sulla scorta di quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".*

*La decisione è stata assunta, oltre che sulla base del fatto che le Marche sono una regione virtuosa e possono intervenire senza contrarre mutui o attivare la leva fiscale, tenendo conto delle realtà di fatto e delle considerazioni di seguito riportate.*

#### **a) Lo scenario**

- *La Regione Marche con L.R. 33/2014 art. 11 lett. c) ha individuato la società Aerdorica spa, tra le società indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.*
- *l'aeroporto di Falconara è una struttura indispensabile per assicurare la mobilità di persone e merci nelle Marche; la situazione di crisi è relativa alla Società che lo gestisce (Aerdorica s.p.a.) più che all'aeroporto stesso in quanto si è potuto registrare, negli ultimi anni, un incremento significativo del traffico merci;*

- *per assicurare la prosecuzione dell'attività dell'aeroporto, sono state poste in essere alcune misure. La principale è stata il negoziato con le banche creditrici: si è potuta ottenere la rinuncia dei creditori a importi pari a € 7.113.283,00, pari al 59% dell'esposizione globale del ceto bancario ed a circa il 20% dell'esposizione debitoria complessiva;*
- *d'altro canto, il danno derivante da un eventuale fallimento di Aerdorica per la Regione sarebbe molto più grave, dato che, oltre alla perdita del capitale già versato dovrebbe rispondere anche del danno per i creditori in quanto socio con azione di direzione e coordinamento e sarebbe chiamata a sostenere un onere complessivo di circa 40.000.000,00 di euro a non voler considerare le pesantissime ricadute di altro genere. Infatti oltre alla perdita di circa 250 posti di lavoro (fra dipendenti diretti e lavoratori dell'indotto) con la conseguente necessità di attivare interventi di sostegno al reddito e comunque interventi di tipo sociale, bisogna tener conto delle difficoltà che deriverebbero alle numerose pmi della regione che svolgono attività legate al commercio con l'estero.*

***b) La compatibilità con il disposto dell'art. 14 del d.lgs. n. 175/2016 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".***

*È stata ovviamente attentamente analizzata la compatibilità dell'operazione ipotizzata con quanto disposto dall' art. 14 del d.lgs. n. 175/2016, soprattutto in ordine alla valutazione della capacità della società di tornare in equilibrio e dell'economicità e dell'efficacia della gestione del servizio tramite il medesimo organismo.*

*La valutazione dell'amministrazione è stata effettuata tenendo conto anche di quanto stabilito in materia dalla Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle*

*compagnie aeree - G. U. DE C 99 del 4.4.2014 - e della giurisprudenza della Corte di Giustizia. Dall'analisi, sostanzialmente, è emerso che:*

- a) con la Comunicazione 99/14 la Commissione prende atto del fatto che le tematiche relative al finanziamento pubblico degli aeroporti - che nell'Unione europea sono circa 460, dei quali il 60% ha un traffico inferiore a un milione di passeggeri all'anno e nella gran parte dei casi sopravvivono solo grazie agli aiuti di Stato, in particolare agli aiuti al funzionamento - debbono essere esaminate anche alla luce della necessità di perseguire il raggiungimento di importanti obiettivi di interesse comune per l'Unione europea: la mobilità dei cittadini, il collegamento delle regioni europee, la lotta alla congestione dei principali hub europei e lo sviluppo regionale.*
- b) Nelle sentenze della Corte di Giustizia Aéroports de Paris del 2000 e Leipzig-Halle del 2011, la Corte fra l'altro riconosce che il gestore di un aeroporto eserciti anche attività non economiche, segnatamente quelle che rientrano sotto la responsabilità dello Stato nell'esercizio dei poteri pubblici, quali, ad esempio, il controllo del traffico aereo, i servizi doganali, o i controlli di polizia.*

*Di conseguenza l'operazione di salvataggio è stata ritenuta compatibile con quanto stabilito dall'art. 14 del d.lgs. n. 175/2016 - che detta disposizioni rivolte alla generalità delle società partecipate, qualunque tipologia di attività svolgano - leggendo le stesse alla luce degli Orientamenti della Commissione e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.*

*Inoltre l'intervento è relativo ad un prestito concesso a titolo oneroso e la quota relativa agli interessi deve essere corrisposta in via anticipata; pertanto il finanziamento non rientra in nessuna delle fattispecie di cui a*



*citato art. 14, comma 5, del D.L.gs 19/08/2016 n. 175.*

***c) Gli atti formali – la notifica dell’aiuto di Stato***

*Come già evidenziato la base giuridica per attivare le misure per il salvataggio è costituita dalla Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01 (Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà) e, sulla base di quanto previsto dalla stessa è stata attivata la procedura che ha condotto all’adozione della legge Regionale 7 aprile 2017, n. 13, concernente “Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche.”*

*Il primo intervento previsto dalla norma consiste nella concessione alla società Aerdorica S.p.A. di un aiuto per il salvataggio di complessivi euro 7.280.000,00, sotto forma di prestito (della durata massima di sei mesi decorrenti dall’erogazione della prima rata) da utilizzare per il pagamento dei fornitori strategici e degli istituti di credito, secondo quanto previsto dal piano di risanamento asseverato ai sensi della normativa statale vigente.*

*La legge prevede inoltre che il rimborso delle risorse concesse a titolo di aiuto per il salvataggio possa avvenire anche mediante l’assegnazione alla Regione Marche, nella sua qualità di socio, di azioni di nuova emissione e che trattandosi, si ribadisce, di un Aiuto di Stato l’erogazione sia subordinata all’autorizzazione da parte della Commissione europea.*

*Qualora andasse a buon fine l’intervento per il salvataggio la L.R. prevede inoltre che, come peraltro previsto dal punto 55, lettera d), punto ii), della Comunicazione 2014/C 249/01, la società presenti alla Regione, entro e non oltre quattro mesi dalla data di autorizzazione dell’aiuto per il salvataggio, un adeguato piano di ristrutturazione conforme a quanto richiesto dalla Commissione europea ai sensi della suddetta Comunicazione e comunque atto a consentire il ripristino di normali*

*condizioni di redditività. Detto piano di ristrutturazione può prevedere l'assegnazione di contributi al funzionamento.*

*È stata dunque attivata la procedura per la notifica dell'aiuto di stato: in data 11/04/2017 la documentazione è stata inviata, tramite il sistema informatico SANI2, al Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella sua qualità di pre-validatore, per effettuare l'esame della completezza della documentazione della notifica prima della validazione della stessa da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE ed il successivo invio in Commissione.*

*La Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, con nota prot.5232 dell'8/6/2017, ha trasmesso la decisione n. C (2017)3788 del 7 giugno 2017, positiva in merito all'aiuto.*

#### **d) Gli atti successivi**

*Ottenuta l'autorizzazione all'aiuto è stata adottata la Deliberazione della Giunta regionale n.621 del 12 giugno 2017 concernente "L.R. n. 13/2017 "Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella Regione Marche". Approvazione schema di contratto di prestito da stipularsi con la società Aerdorica S.p.A."*

*Il contratto è stato sottoscritto ma è appena il caso di precisare che, naturalmente, si potrà procedere alla materiale erogazione della prima tranche delle risorse solo nell'ipotesi non venga dichiarato il fallimento di Aerdorica S.p.A..*

*Successivamente tenendo conto che - nel corso di un incontro informale avvenuto a Bruxelles nei primi giorni dell'aprile 2017 fra una delegazione tecnica della Regione Marche, funzionari della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE ed una rappresentanza della DG Concorrenza, Unità Aiuti di Stato: ristrutturazione industriale- era stata suggerita l'opportunità di dimostrare, con atti formali, la volontà dell'Ente di procedere alla privatizzazione della Società lo scorso 21 giugno è stata*

*adottata la DGR n. 683 concernente "D.Lgs. n. 175/2016, L.R. n. 13/2017 "Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella Regione Marche". Alienazione di quota parte delle azioni, anche di nuova emissione, della società Aerdorica spa. Approvazione dei criteri per il trasferimento del controllo della società".*

*In attesa di verificare l'eventuale risposta positiva di investitori privati si sta intanto alacremente lavorando alla predisposizione del piano di ristrutturazione e rilancio della Società, adeguato a quelle che sono le indicazioni della Commissione.*

*La dead line per la presentazione del piano è prevista, secondo i termini fissati dalla L.R. 13/2017, per il prossimo 6 ottobre ma è stato chiesto che lo stesso venga presentato entro la fine del mese di luglio 2017 in maniera che si possa attivare sullo stesso un confronto ufficioso con la Commissione in maniera da apportare eventuali modifiche ed integrazioni prima dell'invio formale anche allo scopo di velocizzare la successiva procedura di autorizzazione dell'Aiuto di Stato.*

### **Informazioni aggiuntive – precedenti aiuti di stato e compensazioni**

*Negli anni passati è stato notificato un aiuto di stato relativo alla realizzazione di infrastrutture nell'ambito dell'area cargo:*

- Aiuto n. 12/2009 "Finanziamento pubblico di investimenti in infrastrutture nell'aeroporto di Falconara";*
- Aiuto 657/2009 "Modifiche dell'aiuto di stato n. 12/2009 – Finanziamento pubblico di investimenti in infrastrutture nell'aeroporto di Falconara".*

*Negli stessi anni sono state riconosciute alla società compensazioni ai sensi della Comunicazione della Commissione 312/2005 per servizio di interessi economici generali dalla stessa svolto come da Legge Regionale (LR) n. 6/2009.*

*In particolare fino all'anno 2009 le compensazioni sono state erogate sulla base del piano industriale presentato e il controllo, al fine di evitare sovra compensazioni, si è svolto sulla base dell'esame della contabilità presentata dalla società in applicazione della legge 248/2005 che dà conto dei "margini per prodotto"; successivamente, a seguito della convenzione stipulata in data 19/01/2010 reg.int.14622, della durata di quattro anni, per gli anni 2010-2014, le compensazioni sono state erogate in osservanza delle disposizioni della medesima convenzione.*

*Ciò che si è compensato sono esclusivamente i disavanzi derivanti dai cosiddetti "servizi regolamentati", come individuati nella delibere CIPE n. 86/2000 e n. 38/2007 per la gestione dei quali, la società Aerdorica deve applicare, nel rispetto delle normative nazionali (art. 11-nonies della legge n.248, del 2 dicembre 2005 –) tariffe determinate e concordate con ENAC. E' proprio per via dell'applicazione di tali tariffe che gli introiti non sono sufficienti a coprire i relativi costi (come chiaramente emerge dai bilanci dell'Aerdorica spa, relativi agli esercizi 2007-2012) con conseguente perdita e necessità di compensazione per permettere la prosecuzione delle attività.*

*Caso a parte è rappresentato dalla proposta di aiuto SA.43534 (N/2015) che è stato ritirato con nota del 14 dicembre 2016, prot. 0881577 in quanto nei confronti di Aerdorica spa è stata esposta denuncia da parte dell'Aeroporto di Rimini, comunicata con nota della Commissione europea COMP F2/CC/ao\*2016-109035.*

*Riguardo all'oggetto della denuncia in questione si precisa che quanto al contributo erogato ai sensi della LR n. 22 del 10 settembre 2014, si fa presente che la stessa è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale e pertanto con Decreto del Segretario Generale n. 37 del 14/12/2016 è stato elaborato un piano di rateizzazione finalizzato al recupero di tale contributo.*

*Quanto invece al contributo di cui alla legge regionale n. 21 del 16 settembre 2015, oggetto della notifica SA. 43534, si evidenzia che non è stato erogato e con nota della Regione Marche n. 0881577 del 14/12/2016 si è data comunicazione di ritiro di quest'ultima."*

### **Flussi di spesa verso nei confronti delle società partecipate dalla Regione**

Il Collegio prende atto del seguente andamento dei flussi di spesa verso nei confronti delle società partecipate dalla Regione (2014 e 2015 dirette; 2016 dirette + indirette).

<b>FLUSSI IN USCITA (IMPEGNI)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
PER CONTRATTI DI SERVIZIO	9.884.132,01	5.307.871,00	2.707.498,59
PER TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	1.428.831,50	1.249.166,00	459.276,61
PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	43.752,00	-
PER COPERTURA DI DISAVANZI O PERDITE	-	-	-
PER ACQUISIZIONE DI CAPITALE	-	-	-
PER AUMENTI DI CAPITALE NON PER PERDITE	2.265.545,17	2.481.745,00	6.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.578.508,68</b>	<b>9.082.534,00</b>	<b>9.166.775,20</b>

In data 19/6/2017 il Collegio dei revisori ha iniziato la verifica dell'informativa riportata nella Relazione di gestione allegata al Rendiconto 2016 riguardante la riconciliazione dei crediti e dei debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di poter dare riscontro, nell'ambito del presente parere, degli esiti della verifica dei suddetti crediti e debiti reciproci, anche in relazione agli obblighi di tale informativa nella relazione sulla gestione.

In data 7/7/2017 il Collegio ha proseguito la verifica, anche sulla base

della situazione aggiornata della riconciliazione debiti/crediti messa a disposizione dagli uffici regionali. Tale situazione aggiornata recepisce le asseverazioni dei debiti e dei crediti pervenute alla Regione dopo il 28/4/2017 (data di approvazione da parte della Giunta regionale della proposta di legge relativa al Rendiconto 2016).

Nel proseguo delle verifiche il Collegio ha constatato alcuni disallineamenti, per lo più di modesta entità, tra gli importi indicati nelle asseverazioni pervenute dopo il 28/4/2017 e la contabilità della Regione. A tal proposito la Regione sta svolgendo opportune verifiche, in merito alle quali il Collegio si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

In conclusione, il Collegio ha constatato la corrispondenza tra le posizioni creditorie/debitorie della Regione riportate nella Relazione di gestione allegata al Rendiconto 2016 con quanto registrato in contabilità e assevera quindi la veridicità dei dati e delle informazioni riportate nella medesima Relazione di gestione.

---

## 11. CONTENIMENTO DELLE SPESE

---

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

8.8 Contenimento spese					
Periodo di riferimento					
Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Parametro di riferimento (importo)	Percentuale riduzione	Impegni Limite di spesa	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	rendiconto 2009	33.986,00	80%	6.797,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	2.295.918,86	80%	459.183,77	37.154,20
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009		100%		
Missioni	rendiconto 2009	958.929,00	50%	479.465,00	325.109,00
Formazione	rendiconto 2009	556.220,00	50%	278.110,00	181.160,00
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	662.175,00	70%	198.652,50	423.549,00
Mobili e arredi	media rendiconti 2010 - 2011	50.466,00	80%	10.093,00	2.522,05
<b>Totale</b>		<b>4.557.694,86</b>		<b>1.432.301,27</b>	<b>969.494,25</b>

## CONSIDERAZIONI FINALI

### il Collegio dei Revisori

*Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime*

**parere favorevole**

*all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione*

Ancona, 07 luglio 2017

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*f.to Dott. Gianni Ghirardini*

*f.to Dott. Luciano Fazzi*

*f.to Dott. Giuseppe Mangano*